ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 24 Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7259

Il filo della politica.

Lo zio Sam è l'eroe della settimana; l'**America** ha parlato e fatto parlar molto di sè in questi giorni.

E' venuto primo l'atto di contrizione di Guglielmo, recitato dal suo ambasciatore a Washington: „Non è vero - ha detto, fra altro, il dott. de Holleben - che il mio imperiale signore spinga l'Europa alla lotta commerciale contro l'America o, peggio, abbia mire di conquiste sul continente americano; sono dicerie tendenziose che egli mi ha ordinato di smentire; nessuno più di lui ama ed ammira il grande popolo degli Stati Uniti". Contemporaneamente a tali dichiarazioni dell'ambasciatore tedesco, il telegrafo ci ha riassunto il messaggio (tutto zucchero e miele) inviato dallo czar al presidente Roosewelt.

Dal canto suo, il Governo degli Stati Uniti non ha voluto essere da meno. Il discorso tenuto l'altro giorno a Nuova York dal segretario americano per gli esteri, Hay, annunzia anch'esso di gran buone novelle. „L'Unione (ha detto Hay) pensa a dominare nell'America del Sud come alla conquista delle montagne della luna; l'Unione è la potenza pacifica per eccellenza, vuol essere amica di tutti, e, stanca dell'isolamento economico in cui si trova da tanti anni, non desidera di meglio che riannodare i rapporti commerciali con l'Europa".

Un idilio completo, dunque, a prima vista. Senonchè è proprio il caso di dire *in cauda venenum*. Quest'improvvisa conversione dell'America alla politica dei trattati, di apparenze così cordiali e bonarie, cela, in fondo, un'insidia e un pericolo per l'Europa. Forse Guglielmo e Nicolò sperano di attenuarlo con le loro paroline dolci destinate a conquidere il publico americano; ma, per quanto il cesarismo accenni a trapelare persino al di là degli Oceani, non è presumibile che le parole bastino. Gli americani vogliono aprire uno spiraglio delle porte di casa, mica per lasciar passare i prodotti europei, ma per sfogare i proprii. L'industria degli Stati Uniti omai è agguerrita in modo da non temer più la concorrenza europea: ora essa comincia anzi a sentire i danni della sopra-produzione, ha bisogno di nuovi sbocchi, soffre di pletora e pensa che, a questo mondo, l'Europa non servirebbe a niente se non divenisse un giorno lo sfogatoio delle esuberanti energie transoceaniche!

Il calcolo è ingegnoso; resta a vedersi ciò che diranno e faranno i grandi nuclei industriali europei: gli inglesi, già lottanti a stento col „made in Germany", i tedeschi, infatuati nella creazione della „più grande Germania". Per adesso non sanno che litigare fra loro; ma chi può dire se, quando meno si creda, Guglielmo non abbia, per fatalità delle cose, a mutare improvvisamente di tono e di stile e a rimangiarsi i suoi scatti d'amore per il popolo americano?

Certo il discorso del Hay, ha, fra le sue esteriorità pacifiche, molte altre punte minacciose. L'imperialismo, spesso abilmente dissimulato, qua e là trabocca: „Pace sì e con tutti (dice fra altro) purchè ci si lasci la strada libera": parole di colore oscuro che il ministro americano degli esteri interpreta poi all'incirca così: „I nostri interessi sui due Oceani non hanno confini, e per garantirli, abbiamo in mano nostra il cavo telegrafico del Pacifico, e avremo tutto per noi il canale del Nicaragua; liberissime le altre potenze di approfittarne... finchè però a noi faccia comodo.

In questa caratteristica e solenne manifestazione della strapotenza nord-americana non manca neppure la stoccata... al cugino d'Europa. „Consci della nostra forza *gigantesca* in pace ed in guerra - ha detto anche il Hay - noi non ci lasceremo mai trascinare a inveire *contro i deboli perchè deboli*".

John Bull potrebbe obiettare vittoriosamente: E le Filippine? Ma a Londra si guarderebbero bene dal rilevare l'insinuazione. Poteva dir ben di peggio il signor Hay; invece di una sferzatina obliqua agli inglesi, poteva anche lanciare un incoraggiamento diretto ai boeri. Vero è che il silenzio potrebbe esser stato pagato abbastanza caro; nientemeno che col trattato per il canale di Nicaragua, firmato ufficialmente l'altro giorno e confermante la egemonia americana sulla futura via interoceanica!

*

John Bull, del resto, ha ben altro per il capo; gli tocca oltre tutto scontare amaramente anche la verbosità dello **Chamberlain**. Non è la prima volta che Ioe perde delle belle occasioni di starsene zitto; ma l'ultima è forse quella che dovrà deplorare di più. Il fatto è noto. Il ministro delle colonie per scusare in qualche modo le gesta di Kitchener, (ardua impresa!) si è attaccato anche ai tedeschi: „Hanno fatto altrettanto - ha detto - nel 1870!"

Da più giorni, nella stampa, nei comizi, nelle aule universitarie, le proteste si moltiplicano: erano fin'ora manifestazioni promosse specialmente dai circoli pangermanisti, anglofobi per natura. Senonchè l'altro ieri anche la *Gazzetta della Germania del Nord*, la voce ufficiale dell'impero, ha voluto entrare nel dibattito. Ha preso le mosse da una pseudo-rettifica di Chamberlain (la quale, in realtà, non rettifica nulla) per dare anch'essa la sua frecciatina al verboso ministro. Sottile, diplomatica, ma non meno efficace. „La suscettibilità tedesca - ha detto o lasciato intendere - non può sorprendere alcuno; del resto, di proteste ufficiali non c'è bisogno; la fama dell'esercito tedesco è troppo alta per essere intaccata da simili accuse".

Si chiama parlar chiaro abbastanza; eppure invece di reagire, la stampa inglese, salvo poche eccezioni, si è fatta piccina, piccina; raccomanda la calma, parla di „tempesta in un bicchier d'acqua", giunge sino a lodare il „leale contegno" della Germania! Dove sono i tempi della „superba Albione?"

Certo, quest'ultima uscita di Chamberlain par fatta apposta per dare un'altra scossa alla baracca ministeriale già abbastanza sdruscita; e infatti le voci di crisi si moltiplicano; si parla di dimissioni generali, dell'avvento al potere di Roseberry, che segnerebbe la fusione tra conservatori e „liberali e imperialisti": due cose che ormai sono zuppa e pan bagnato.

Unico conforto per gl'inglesi, la reiezione, per parte del tribunale arbitrale dell'Aja, della domanda di intervento avanzata dai delegati boeri. Del resto, i boeri stessi non si facevano illusioni, e la loro richiesta fu, più che altro, una formalità; il tribunale dell'Aja si è trincerato dietro questioni di forma probabilmente per non confessare troppo apertamente la sua dolorosa impotenza. L'arbitrato seguita ancora ad essere, in pratica, un bellissimo espediente per risolvere le questioni che, almeno nelle loro grandi linee, sono già... risolte!

*

Le cause attribuite ai **tumulti sanguinosi di Atene** hanno destato in tutti un senso di stupore. Una rivoluzione studentesca perchè gli evangeli vengon tradotti dal greco antico nel moderno? Non si può essere più bizantini di così!

Parrebbe però che le cose non stieno come i telegrammi (passati forse per la trafila della censura) facevano credere; intanto non si tratterebbe ora di una traduzione degli evangeli dall'idioma classico di Demostene al neo-ellenico (la lingua scritta dai greci moderni) ma di una riduzione nei varii e impuri dialetti ellenici. Inoltre tale questione in apparenza religiosa, avrebbe un substrato politico. Non è da oggi che in Grecia si manifesta una tendenza volgarizzatrice del vangelo, la quale ha anche per sè buoni argomenti pratici. La Chiesa Ortodossa (conservatrice per eccellenza) non ha mai voluto ammettere che i fedeli usino neppur privatamente di alcuna traduzione dei libri sacri, cosicchè l'edizione originale del vangelo in greco antico è divenuta per i più incomprensibile. Ma sotto questa cura per l'intelligenza dei vangeli molti sospettano un fine politico. Si vuole che l'innovazione sia propugnata dalla Russia, e tenda far perdere la sua individualità alla chiesa di Atene gettandola fra le braccia del sinodo russo; si aggiunge che fra le persone che appoggiano i volgarizzatori ci sia la stessa regina, che, come è noto, è una granduchessa russa.

Già due anni fa dei teologi hanno iniziato una traduzione del vangelo in lingua neo-ellenica, che destò dei malumori; ma adesso, di fronte a una riduzione addirittura dialettale, il sentimento nazionale, complicato da tenaci credenze religiose, è scattato, i panellenisti vedono nell'opera della versione lo zampino del panslavismo; ciò spiega il fervore con cui specialmente la studentesca si è gettata nel movimento.

I tumulti, come è noto, furono gravi assai; scontri sanguinosi con la forza pubblica, un attentato (fallito) contro il presidente dei ministri, le redazioni dei giornali, che chiameremo „neo-evangelisti" prese d'assalto e (triste epilogo) una diecina di morti e molti feriti.

Come poi succede (e non in Grecia soltanto) anche gli evangeli sono apparsi all'opposizione un ottimo pretesto per rovesciare il ministero, il quale infatti, aveva presentato le sue dimissioni temendo di non poter resistere alle accuse che gli si muovono di imprevidenza da un lato e di repressione eccessiva dall'altro.

Le dimissioni furono poi ritirate; la Camera ha espresso la sua fiducia al ministero e l'ordine, almeno esteriormente, pare ristabilito. E' lecito augurarsi che gli evangeli non abbiano a fare altre vittime.

Si minaccia lo stato d'assedio a Barcellona.

MADRID 23 (N). Il Governo tenta di scemare l'importanza dei disordini di Barcellona. Notizie private annunciano che negli ultimi scontri fra le truppe, la polizia e gli studenti ci furono molti feriti.

Si dice che l'università verrà chiusa e che si proclamerà lo stato d'assedio.

MADRID 23 (B). Notizie da Barcellona dicono che si sono rinnovati i conflitti fra studenti castiglianisti e catalanisti.

A Saragozza gli studenti bombardarono a sassate gli uffici di redazione d'un giornale che aveva pubblicato articoli ostili agli studenti.

Il nuovo conflitto franco-turco.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Le difficoltà opposte dalla Porta al passaggio del secondo stazionario francese *Lamoutte* per i Dardanelli e per il quale l'ambasciata francese aveva chiesto il permesso, non sono ancora state rimosse. Però si spera che la partenza sarà presto risolta in senso favorevole. Nei circoli che hanno attinenze colla Porta si persiste a dire che non v'è alcuna necessità della presenza di un secondo stazionario nel Bosforo, e si accenna alla circostanza che l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno già ritirato da molto tempo il rispettivo secondo stazionario.

Una dimostrazione navale americana contro la Bulgaria?

LONDRA 23 (N). Qui è arrivata da Costantinopoli la notizia, poco degna di fede, che il Governo degli Stati Uniti avrebbe chiesto alla Porta il permesso di far passare per i Dardanelli e per il Bosforo una squadra allo scopo di fare una dimostrazione navale contro la Bulgaria, causa la faccenda della missionaria americana miss Ellen Stone, catturata dai briganti.

LE PROTESTE CONTRO CHAMBERLAIN.

LONDRA 23 (N) I giornali, di fronte al fermento prodotto all'estero e specialmente in Germania dalle note espressioni del ministro delle Colonie Chamberlain, ammoniscono a conservare la calma ed il sangue freddo ed esprimono la speranza che l'agitazione svanirà fra breve. In pari tempo i giornali riconoscono che il Governo tedesco si è comportato con molto tatto e lealtà in questa faccenda spiacevole e delicata.

Per la questione di Candia.

COSTANTINOPOLI 23 (B). La Porta si è occupata dello scambio d'idee fra gli ambasciatori delle quattro grandi potenze protettrici di Candia, circa le domande del principe Giorgio di Grecia, ed inviò ai propri rappresentanti presso quelle quattro grandi potenze una circolare telegrafica, con la quale chiede assicurazioni tranquillanti riguardo alla tutela dei suoi diritti sull'isola. Il risultato dello scambio d'idee fra i summenzionati quattro ambasciatori fu comunicato ai rispettivi Gabinetti e non già al Comitato degli ambasciatori delle potenze protettrici a Roma. La decisione dei Gabinetti interessati non riguarderà la questione dell'annessione dell'isola di Creta alla Grecia, ma un gruppo di domande che dovevano venir esaminate prima dell'imminente scadenza del mandato del principe Giorgio, mandato che sarebbe da rinnovarsi.

Gli ambasciatori ritennero necessario il riconoscimento da parte della Porta della bandiera cretese e dei passaporti estesi dalle autorità cretesi, come pure il trasporto a Creta dei candiotti condannati in Turchia per reati sia politici sia comuni.

IL BILANCIO UNGHERESE.

BUDAPEST 23 (B). Il bilancio pro 1902, psesentato oggi alla Camera dei deputati dal ministro delle finanze, de Lukack, contiene le cifre seguenti: Le spese ordinarie sono preventivate con cor. 992.204,074, le entrate ordinarie sono previste in cor. 1,035.800,608. Risulta quindi, nella parte ordinaria, un civanzo di cor. 43.596,534. Invece nella parte straordinaria figurano con 94.545.009 per spese transitorie ed investigazioni con una copertura di cor. 51.069,410; perciò nella parte straordinaria risulta uno spareggio di cor. 43,475.599. Le spese ordinarie e straordinarie sommate assieme ascendono a cor. 1,086.749,083, alle quali stanno di fronte cor. 1,086.870,018 di entrate ordinarie e straordinarie. Risulta perciò un civanzo effettivo di cor. 120,935 ch'è di cor. 85.055 maggiore di quello ch'era stato previsto per il 1901 e che ascendeva a cor. 35,880.

Il ministro delle finanze presentò in pari tempo la proposta d'un esercizio provvisorio per quattro mesi.

La questione dei minatori francesi.

VALENCIENNES 23 (B). La situazione nel bacino carbonifero di Anzin stamane era invariata.

LENS 23 (B). In tutte le miniere dei dipartimenti del Pas de Calais, eccettuate quelle di Dourges, si lavora col numero normale di minatori. E' infondata la voce d'una grave rissa che sarebbe avvenuta nel dipartimento dell'Eure fra soldati e minatori.

Contro il duello.

BERLINO 23 (N). Il pastore evangelico Bodelschwingk di Illenfeld, che gode larga fiducia presso l'imperatore Guglielmo II, scrivendo della nota faccenda del duello di Isterburg (nel quale, come è noto rimase ucciso il primo tenenente Blaskowitz) osserva che una parte della colpa per il fatto che sussiste ancora l'uso del duello, ricade anche sopra la Chiesa. Se i membri del giurì d'onore possono essere ritenuti colpevoli di non aver fatto quanto stava in loro potere per impedire lo scontro terminato in modo così tragico, il pastore competente dovrebbe al pari dell'altro duellante superstite escludere anch'essi inesorabilmente dalla mensa eucaristica e da tutti i diritti e le cariche ecclesiastiche fino a tanto che non avranno fatto la conveniente penitenza.

Le truppe francesi reduci dalla Cina. PARIGI 23 (Havas). Si telegrafa da Tientsin che il piroscafo *Nica* è partito ieri per la Francia con l'ultimo trasporto di truppe francesi rimpatrianti.

L'imperatore Francesco Giuseppe. WALLSEE 23 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe, giunto qui stamane, assistette al battesimo della figlia neonata dell'arciduchessa Maria Valeria. Alla neonata furono imposti i nomi di Maria Teresa.

La spedizione antartica. CITTA' DEL CAPO 23 (B). La nave tedesca *Gauss*. con a bordo i membri della spedizione antartica, è arrivata qui ieri.

Fra sovrani e principi. BERLINO 23 (B). A quanto si assicura l'arciduca Francesco Ferdinando giungerà il 28 corr. di mattina, a Potsdam per prendere parte alle caccie di Corte indetto per il 29 ed il 30 corr.

MONACO 23 (B). L'arciduca Lodovico Vittorio d'Austria è partito stamane per Salisburgo.

Marina a. u. VIENNA 23 (B). Si telegrafa che la nave da guerra a. u. *Aspern* è arrivata a Kobe, dove si fermerà da 7 ad 8 giorni.

A bordo tutto bene.

Quarantena abolita. BUCAREST 23 (B). Il Consiglio sanitario ha revocato la quarantena per le provenienze da Odessa.

I telegrammi che si pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Le novità letterarie

IL VECCHIO SPIRITO COMICO.

GIUSEPPE PETRAI, *Lo spirito delle Maschere*, storia e aneddoti, con 16 tavole fuori testo. Torino-Roma, casa editrice nazionale Roux e Viarengo.

Gli autori sono in vena di tornare alle cose del passato, per trarne qualche guizzo di quella sana allegria che forse non si trovi più nel presente. Dopo il Massarani, studioso insigne, che impiega i suoi tardi anni nel pio culto storico dell'arte del ridere, ecco un giornalista di garbo e di buon umore, autore ben noto di bozzetti comici e di racconti umoristici, che prende a rievocare innanzi al pubblico oblioso le maschere, le creature genuine dello spirito comico italiano, memorie dei tempi in cui gli attori componevano da sè la commedia, foggiandone le parti e il dialogo secondo il loro ingegno.

Intorno agli incliti personaggi, la cui festevole eloquenza rallegrò per tanti secoli i nostri nonni, non mancano molte gravi opere storiche. Giuseppe Petrai invece di un'opera d'erudizione, che oramai giungerebbe in ritardo, vuol fare un libro agile e popolare, tratteggiando con brevi tocchi l'origine, il carattere e le memorie di ciascuna maschera, e accompagnando ogni capitolo con una bella vignetta. Così si passa in rassegna la gaia frotta ciarliera, che fu già l'anima del carnovale e del teatro nostro.

L'Italia ebbe in passato un intero popolo di maschere. Ognuna aveva un suo modo fisso di vestire, di agire, sopra tutto di parlare; era un che di mezzo tra il simbolo e la caricatura di una classe di persone; rappresentava un tipo vivente di satira sociale.

Di secolo in secolo le vecchie morivano, altre nuove ne nascevano, alcune poche si serbarono fino al tempo nostro, gagliarde nella giovinezza, fiacche nella vecchiezza, proprio come persone vive. A Venezia, nel Settecento, un elenco, che si conserva nel Museo civico, ne annovera ben 180, raffiguranti professioni, arti, mestieri, nazionalità diverse, invenzioni stravaganti, bizzarre, infinite. Ma nella storia del costume italiano le maschere classiche sono quelle che sul teatro o sulla piazza vissero come rappresentanti dello spirito comico delle varie regioni, e che gli stranieri ci invidiarono come un prodotto privilegiato dell'ingegno popolare. Di queste si occupa il Petrai, presentandoci man mano tutta l'illustre famiglia.

Ecco Pantalone, Arlecchino, Brighella, il dottor Balanzone, il capitan Spaventa, Facanapa, Pulcinella, Coviello, Scaramuccia, Stenterello, Meneghino, Tartaglia, Gianduia... Son tutti morti, poveri vecchi, da quando il Goldoni li cacciò dalle scene in omaggio alla verità dell'arte, e da quando all'antica spensieratezza carnevalesca sottentrò la moderna musoneria del pubblico affaccendato e preoccupato. Ma allorchè la tirannide opprimeva il pensiero, dice il Petrai, non rimaneva altra voce al buon senso che quella dei buffoni; i giullari alle Corti, le maschere in piazza si assunsero le parti del filosofo e del censore. Sotto la larva e il variopinto abito tradizionale viveva lo spirito dell'istrione, il quale sapeva interpretare il sentimento pubblico e talvolta con un bel motto vendicava il popolo dalla sua servitù. Il Petrai raccoglie nel suo libro molti aneddoti vivaci, spigolati tra le memorie dei comici che s'acquistarono maggior riputazione nelle parti delle maschere, e che, ammirati in tutta Europa, insegnarono l'arte delle trovate buffe ai più grandi poeti del teatro, a Lopez de Vega, allo Shakespeare, al Molière.

Erano gente a cui la professione stessa assicurava una libertà di pensiero e di parola non concessa agli altri uomini. Domenico Biancolelli, arlecchino celebre, che fu delizia di Luigi XIV e della sua fulgida corte di Versailles, non amava gli ecclesiastici. Un giorno ne incontra due andando in campagna, si unisce con loro, e, strada facendo, chiacchiera, ride e fa ridere. Al momento di separarsi, i due preti gli chiedono:

— Potremmo sapere con chi abbiamo avuto l'onore di conversare?

— Perchè no? Ma voi, scusate, chi siete?

— Siamo i padri tale e tale, della Compagnia di Gesù.

— Quale? - replica il Biancolelli - della compagnia di Gesù bambino o di quella di Gesù morto? Sapete bene che Nostro Signore nacque tra due bestie, e morì tra due ladroni!

Quell'attore sapeva con la sua accortezza guadagnarsi tutte le grazie del Re-Sole. I comici francesi, invidiosi della sua fortuna, tentarono di scemarla, istigando il monarca ad ordinare che il Biancolelli dovesse recitare in francese. Uno di essi, Baron, fu chiamato insieme all'invincibile Arlecchino innanzi a Luigi, per esporre le sue ragioni. Parlato ch'egli ebbe, quando già si credeva sicuro d'aver persuaso il re, si fece avanti il Biancolelli. Incominciò a discorrere; ma, dette poche parole, s'interruppe a un tratto e domandò:

— Vostra Maestà mi permette di seguitar a parlare in italiano?

— Parla come vuoi - rispose il re.

— Quand'è così, ho vinto!

Difatti, preso così al laccio, Luigi XIV non si potè più disdire, e il Biancolelli seguitò a recitare in italiano e a far fortuna.

Una simile vittoria riportò un altro Arlecchino, il Vicentini, innanzi al pubblico diviso del Palais Royal. Era un uomo pieno di spirito, sulla scena e fuori. Una volta diede una risposta piccante ad un famoso avaro che non avrebbe voluto consumare del proprio neanche il tabacco. Il Vicentini, con la tabacchiera aperta, stava annasando, L'avaro gli si accostò stendendo la mano.

— Oh, anche voi, signor Vicentini, prendete tabacco?

— No, io non lo prendo; lo compero.

E, chiusa la tabacchiera, se la rimise in tasca.

Arlecchini chiamavano a Parigi, nel loro complesso, le maschere comiche italiane; e al servo bergamasco, sempre affamato e spesso bastonato, s'attribuiscono i motti più felici. In una commedia, Arlecchino è condannato a morte. I giudici, per grazia speciale, gli concedono la scelta del supplizio.

— Allora - risponde lui - scelgo di morire di vecchiaia.

E di vecchiaia infatti morì col secolo XVIII, dopo un'esistenza forse due volte millenaria, perchè taluni eruditi credono che le maschere del nostro vecchio teatro derivassero direttamente dai tipi della commedia popolare romana. Oggi esse sopravvivono a sè medesime nelle baracche dei burattini; son come vecchietti rimbambiti, che tornano là dove ebbero principio: tra i fanciulli e la plebe. Il libro del Petrai, ricordandone i fasti obliati e i detti arguti, induce nell'animo nostro un sincero rimpianto di quegli antichi amici del popolo italiano e dell'arte loro che fu un grande beneficio storico, del quale noi non saremmo più degni.

Torino, 21 novembre 1901.

DINO MANTOVANI.

Una piaga della vita.

Le „specialità".

Chiacchiere alla buona d'un medico.

I malfattori, a questo mondo, si presentano sotto diversi aspetti: uno si nasconde dietro un muro per colpirvi a tradimento, un altro falsifica la firma di una cambiale, un terzo introduce tranquillamente la mano nella vostra saccoccia, un quarto invece vi presenta degli specifici miracolosi, in eleganti involucri: bottiglie grandi e piccole con belle etichette, scatole dorate, pillole argentate, rimedi sicuri contro un'infinità di malanni grandi e piccoli, specialità efficaci contro le più terribili malattie. E - curioso! - mentre voi gridate subito „al ladro!", se qualcuno tenta di derubarvi del portamonete, vi lasciate invece saccheggiare tranquillamente, anzi con entusiasmo, dai signori delle „specialità".

Ho letto parecchie volte in vari giornali il seguente avviso: „Persone piuttosto magre possono rinforzare e arrotondare la loro corporatura col far uso della *Polvere Orientale*. - Medaglia d'oro a Parigi 1900. - In 6-8 settimane la persona acquista un aumento di peso fino a 18 chilogrammi. Istituto d'igiene... X..."

Risparmio ai lettori l'indirizzo preciso di questo benemerito istituto d'igiene, tanto più che, se vogliono „arrotondare" la loro persona mediante la miracolosa *Polvere Orientale*, possono benissimo fabbricarsela in casa, poichè essa non è altro che un miscuglio di farina di fagiuoli, piselli e riso, con aggiuntovi un po' di zucchero, sale e bicarbonato di potassa. Non credo, però, che saranno tentati di farne la prova.

Un'altra inserzione che si ammira da diversi anni su per i giornali, è quella della signorina che mette in mostra una stupenda capigliatura. Quando la vedo, non posso far a meno di pensare: Poveretta! quanto deve soffrire in estate! - Accanto al ritratto sono stampate queste parole: „Io, Anna Csillag, ho ottenuto la mia capigliatura lunga 185 centimetri, dopo 14 mesi di uso della pomata ecc. ecc. - Prezzo d'un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5."

Sottoposta all'analisi chimica, questa pomata diede prova di non essere altro che grasso profumato. „Eppure mi ha fatto bene!" - potrà dirmi qualche lettrice. Possibilissimo. I nostri capelli, allo stato normale, sono grassi. Quando, per una causa qualsiasi, manca il grasso naturale, diventano rigidi, perdono il loro splendore e crescono poco. Allora è necessario aggiungervi un po' di grasso artificiale; ma per ottenere questo scopo, bastano dieci soldi di vaselina!

Umoristica poi è l'inserzione illustrata, che esalta le virtù del „Vino francese contro la gotta", fabbricato, mettiamo, dal sig. Gorenflot. L'illustrazione è divisa in due parti: a sinistra la Francia, ove si usa il vino Gorenflot; a destra la Germania, poveretta, per la quale il vino Gorenflot è sconosciuto. Il gottoso francese, che nel primo quadretto dell'illustrazione è disegnato immobile sulla poltrona, si fa vedere nel secondo a ballare e saltare come un pazzerello. Al gottoso tedesco, invece, sono dedicati tre quadretti: nel primo è nell'identica situazione del francese, nel secondo lo vediamo sprofondato in un letto, nel terzo poi egli è addirittura scomparso; e di lui non si vede... che la cassa da morto!

Ah! è una cosa spiritosissima. Ma lo spirito del signor Gorenflot non si arresta qui. Egli afferma che il suo vino sopprime in 24 ore i più atroci dolori provenienti da gotta e da reumatismi, guarisce radicalmente queste malattie... e non contiene salicilato. Ora ogni laico sa che l'acido salicilico ed i suoi preparati sono ottimi specifici contro i reumatismi, ed ogni medico ricorda volentieri gl'immensi servigi resigli nella sua pratica da questi medicinali. Ad onta di ciò, il sig. Gorenflot, dottore in impudenza e in ignoranza, continua e continuerà a far denari.

*

Un altro campione, uno dei pericolosi: „Guarigione delle ernie senza operazione, mediante due dischi elettrici ed una cintura elastica, il tutto invenzione del prof. de Casagrande". - Anche questo gentiluomo ritiene indispensabile il proprio ritratto, ornato di parecchie decorazioni. Nello scorso luglio, a Udine e dintorni, egli seppe fare una vera retata di gonzi.

E' cosa notissima che l'ernia spesso guarisce nell'età infantile, senza alcun atto operatorio, mediante la sola applicazione di un piccolo cinto. Che trionfo dunque per il ciarlatano e per i suoi dischi „elettrici", se un babbo o una mamma vedono guarito dopo qualche mese il loro piccino! Ma domandate un po' quanti adulti che portano i dischi dell'illustre Casagrande sono guariti in un anno, e scommetto che nessuno, potrà rispondere: „Eccomi qua!" Domandate invece a persone competenti quanti adulti vengono guariti ogni anno, nel solo ospedale civico di Trieste, mediante un'operazione oggi neppur più pericolosa, e poi fate le dovute comparazioni.

Si legge anche di un „unguento contro le ernie", fatto di grasso di maiale con un po' d'olio d'alloro. Lo si vende a 3 fiorini ed ha il valore di cinque soldi. Così si vende un'„acqua contro le malattie d'occhi", null'altro che acqua di finocchio; - una „pomata per il viso" del dott. Spitzer, che contiene sublimato, un forte veleno. Si smercia pure un „arcano" inglese *five minute pain curer* (che cura atroci dolori in cinque minuti). Contiene etere, glicerina, sale ed acqua; viene venduto a due fiorini e mezzo e vale appena 35 soldi.

Qualche volta queste ciarlatanerie si ammantano anche della veste della carità. Un paio di mesi addietro lessi in un periodico ebdomadario la seguente notizia: „Una ricca signora, che fu guarita dalla sordità mediante l'uso dei timpani artificiali del dottor N..., offrì in dono al suo istituto 75.000 fiorini, affichè anche i poveri affetti da sordità possano ricevere gratuitamente i sopradetti timpani. Scrivere Longcott, Gunersbury, London, 25."

Devo premettere che quando esiste ancora nell'orecchio la membrana denominata „timpano", è perfettamente inutile un timpano artificiale. Pensando di scrivere il presente articolo, diressi all'istituto Longcott una lettera, nella quale, sottacendo di esser medico, mi dichiarai sordo, aggiungendo che i timpani nei miei orecchi esistevano ancora, benchè - secondo il parere del medico - fossero un po' ingrossati.

La risposta venne prestissimo. Conteneva una diagnosi piena zeppa di parole latine, che sapeva di ciarlatano a un miglio di distanza. Dichiarata guaribile la mia sordità, mi si raccomandava: Un paio di timpani artificiali, *gratis*; - un preparato per inumidire i timpani, 3 fiorini; - una polvere per il naso, 3 fiorini; - una polvere per la bocca, 3 fiorini. Bontà loro, non mi prescrivevano anche una polvere per gli occhi, una per le mani ed una per... gli stivali.

Risposi: Dolente di non poter disporre di un importo così rilevante, vi prego di scrivermi le ricette dei vostri preparati, indicandomi il compenso che ne chiedete; intanto accetto con gratitudine i timpani *gratis*.

Che cosa risponde il *gentleman* di Londra? Ecco: „Non si mandano timpani senza i preparati; e non si mandano le ricette dei preparati perchè la loro composizione è il nostro secreto".

Mi pare che non occorra neppure una parola di commento.

*

Le vittime di queste ciurmerie si reclutano fra varie categorie di gonzi. Vi sono i vanitosi d'ambo i sessi, che pagano a peso d'oro i preparati, le creme, le polveri, le lozioni, che devono operare il miracolo di render belli i brutti. Vi sono i calvi, i semicalvi, gl'imberbi, o gli afflitti da qualche impurità del viso o delle mani, che si rovinano allegramente in replicati quanto inutili tentativi di rimediare al loro malanno. Vi sono poi certe persone benestanti, con pochi o nessun pensiero per il capo, che si impressionano per ogni più lieve doloretto di testa, che si spaventano se sternutano cinque volte di seguito; che credono la loro esistenza talmente preziosa per la patria, da essere in continua apprensione per essa. Ad ogni momento prendono un rinfrescante, un corroborante, un purgante, un calmante, e fanno un consumo inverosimile di „specialità".

Potremo chiamare stupidi i primi, ostinati i secondi e mattoidi i terzi.

Ma v'è anche una categoria di consumatori di „specialità", forse la maggiore, della quale non si può e non si deve parlare che con un senso di rispettosa commiserazione. Ed è quella dei malati incurabili. Poveretti! Essi e le loro famiglie sono pur sempre sostenuti dalla speranza, ultima dea, e non si domandano certo che cosa contenga il nuovo specifico al quale ricorrono. E' bastato loro di leggere: guarigione completa della tisi, dell'epilessia, del mal di cuore, della cecità, della sordità, e provano, provano sempre, profondendo in questi dolorosi e vani tentativi una grande quantità di danaro. Solo chi non ha avuto nella propria famiglia un caso di malattia inguaribile, non può immaginarsi quale balsamo di confortevole speranza sia racchiuso nelle semplici e comuni parole: „Forse gioverà!"

Di fronte a questi poveri esseri ed alle loro famiglie, divenuti vittime dei „rimedi sicuri", venti volte ingannati e sempre disposti a lasciarsi ingannare di nuovo, non possiamo che sentirci profondamente commossi, pur senza rinunciare al tentativo d'aprir loro gli occhi, affermando che il solo „rimedio" possibile per un ammalato incurabile consiste in un ambiente tranquillo e piacevole, e nell'assistenza di un buon medico, che sia al tempo stesso un amico.

Esculapio.

FATA GRIGIA

133

Nel punto stesso, La Briseé, uno dei guardacaccia, sotto gli ordini di Bernardo, mandò una esclamazione di stupore.

— Eccolo! il fucile! gridò.

Aveva infatti inciampato contro un fucile, gettato attraverso la strada, ad una brevissima distanza dal luogo dove si trovava Fior di Maggio, e il corpo, sempre inerte, del marchese di Lauriac.

Allora, per Bernardo, il dramma era facile a ricostituirsi.

— Facilissimo a comprendersi, disse. Il mio povero padrone ha avuto una triste idea di curare in casa sua quella mezza pazza... Egli l'ha ferita senza volerlo... e lei gli ha reso la schioppettata... si è vendicata!

— A chi appartiene il fucile? domandò La Briseé.

— Per bacco! esclamò Bernardo osservando l'arma, è uno dei fucili del signor marchese.

E soggiunse, dopo una breve riflessione:

— E' manifesto! Questa pazza ha avuto un accesso... è scappata in camicia, come ben lo vedete. Ha preso, nel passare dalla sala dove il signor marchese chiude le sue armi, un suo fucile e delle cartucce, e si è vendicata come una pazza qual'è... la cosa è semplicissima.

— Sì! sì! E' vero!... E' proprio lei!...

Il vecchio Bernardo si esaltava...

— Non so chi mi tenga che non spacchi il cranio a quella miserabile!... Sentite!... Toglietela di lì... Non la lasciate lì, o la uccido.

Alcuni domestici erano corsi al castello e ne avevano riportato una barella ricoperta da un materasso, con delle fiaccole.

Stesero il corpo del marchese sulla barella e il lugubre corteo mosse verso il castello.

Giunse in breve al gran vestibolo.

I lumi erano stati riaccesi, come anche tutti i doppieri.

La marchesa di Lauriac, spaventata da tutto quel rumore e da quel tumulto, si era destata all'improvviso.

Era certa che una sventura era accaduta.

Uscita dalle sue stanze, e arrivata alla gradinata, le si affacciò il triste corteo. Esterrefatta, le sfuggì un grido di angoscia:

— Enrico! figlio mio!...

Nessun singhiozzo, nemmeno una lagrima!..

— Figlio mio! - ella ripeteva sottovoce, figlio mio!

Quelle parole potevano appena uscir dalle sue labbra livide e tremanti...

Nondimeno, alla fine, ella volle sapere.

— Ma chi può aver commesso quel delitto?... Chi può aver avuto il coraggio di ucciderlo... lui sì buono... sì nobile... sì umano!

Allora eruppero gli schiamazzi.

— E' stata lei! — gridavano tutti i domestici e i guardaboschi — è stata quella sciagurata!... quella pazza!... quella cialtrona!...

— Le davate riparo sotto il vostro tetto...

— La curavate...

— E' stata lei!... Bisogna ucciderla...

— Si è trovato il fucile del signor Enrico accanto a lei.

— Oh! la trista fanciulla!

— Le usavate troppa bontà, signora marchesa!

— Dovevate lasciarla morir dov'era...

— Il signor marchese avrebbe avuto tutte le ragioni a schiacciare il capo a quella vipera.

E tutti ad una voce:

— Bisogna ucciderla!... Bisogna ucciderla!...

La signora di Lauriac ebbe un torto.

La sua anima, che in quell'istante sanguinava, serbava tuttora l'impressione dolorosa della confidenza che Enrico aveva fatto a sua madre, del suo appassionato amore per colei che in quel momento condannavano.

Tutti accusavano Fior di Maggio di uno spaventevole delitto.

Sottovoce la marchesa lasciò sfuggirsi queste parole:

— Maledetto il giorno in cui quella sciagurata è entrata sotto il mio tetto!

L'ira del servidorame e dei guardaboschi raddoppiava.

I più esacerbati s'impadronirono della povera creatura. La minacciavano con i pugni, la scrollarono.

Risonò persino il grido: „All'acqua!"

Ella non si dibatteva.

Sulle sue guancie di un mortal pallore scorrevano calde lagrime.

Agitava il capo e ripeteva con voce straziante questa sola parola che esprimeva il suo dolore:

— Enrico!... Enrico!...

— All'acqua!... all'acqua!... affoghiamola!...

— No! no! bisogna aspettare i gendarmi.

— All'acqua! Essa ha ucciso, ha assassinato il nostro buon padrone!

Queste ultime parole pronunziate con voce squillante, finirono con l'avere il sopravvento.

Era Felice Mingat che si era immischiato alla folla di servitori e dei guardaboschi e manifestava la sua opinione.

Fior di Maggio con indosso la sua semplice veste da notte stava per essere assalita.

Felice Mingat aveva riconosciuta Fior di Maggio.

— La Fata grigia, aveva mormorato con ispavento. Lei! ancora qui!...

E allora, aveva gridato ad alta voce:

— Dobbiamo affogarla... Dobbiamo gettarla nel fiume.

E soggiunse ancora:

— E' una strega... Bisogna ucciderla...

In quell'istante, in mezzo alla folla dei domestici che circuivano e maltrattavano la fanciulla, seguì un'intensa agitazione.

(Continua)

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Condannato a morte! L'uxoricidio di via Punta del Forno.

(Continuazione vedi „Piccolo della sera" di ieri).

Quando il dibattimento viene ripreso, si procede all'audizione del teste

Vincenzo Casson.

Egli s'incontrò col Romano nell'osteria „al Bastione" e lo vide calmo e di buon umore, sebbene avesse gli occhi piuttosto rossi. Non lo intese parlare della moglie.

Guglielmo Merlo

di Giovanni, d'anni 45, da Trieste.

Nel pomeriggio del giorno fatale s'incontrò coll'imputato nell'osteria „al Bastione" e parlò con lui di affari. Smentisce di aver parlato delle proprie disgrazie coniugali con l'accusato. E' separato dalla moglie, ma non fece alcun cenno di questa circostanza nel colloquio. Il Romano disse: „siamo disgraziati colle donne".

Giuseppina Nollich,

depone su circostanze insignificanti.

Anna Oblak

abitava in androna Punta del forno, quando successe il fatto. Quel pomeriggio parlava con l'Antonia, quando il Romano passò dinanzi l'androna e fece un atto di minaccia col pugno chiuso. Impressionata, domandò all'Antonia con chi l'avesse quel individuo. L'Antonia le rispose: „tasi, tasi, el xe mio marì". Poco dopo ella andò via e si pose alla finestra: vide allora il Romano avanzare cautamente nell'androna e colpire alle spalle l'Antonia.

Il Presidente s'avvicina ai giurati e mostra loro un disegno della località dove avvenne il fatto.

Teresa Bazzarini,

detta „Ciosa", abitava anch'essa in androna Punta del Forno: il 23 giugno era seduta con la Oblak e l'Antonia quando passò il Romano e fece l'atto di minaccia. L'Antonia rimase impressionatissima per tal fatto; anzi disse che si sarebbe rivolta al Tribunale per non essere più molestata dal marito. Dieci o venti minuti dopo, piombò in mezzo ad esse il Romano, che emettendo un grido feroce, colpì a coltellate la moglie.

La testimone lo afferrò pel braccio, ma, avendo il Romano accennato a rivolgere l'arma contro di lei, lo lasciò andare e allora egli si slanciò ancora una volta sulla moglie, che s'era levata in piedi, e cadde insieme con essa al suolo. Dalla bocca della Romano usciva il sangue a fiotti. Gridò la teste allora: „aiuto ch'el la copa."

Pres. Ma è vero che sua figlia Eugenia ogni volta che vedeva ritornare il Romano, si poneva a cantare per avvertir l'Antonia e l'Alessio della venuta del marito?

Test. No xe vero. Una putela de tradise ani e mezo! Iera lu, el Romano, che diceva ala Eugenia quando che no la cantava: no te canti, no te canti?

L'imputato insiste nell'accusare la Bazzarini di essere stata la mezzana degli amori adulteri della moglie con l'Alessio. A conforto della sua opinione circa il tradimento della moglie, narra che una „buttacarte", che si trovava all'ospedale della Maddalena un tempo che anch'egli era colà ricoverato, gli ebbe a predire (!) che a causa della moglie gli sarebbe capitata una grande disgrazia. Messa alle strette, la „buttacarte" non volle dirgli di che genere di disgrazie parlava. Ma, pochi giorni dopo, tornato a casa, mentr'era coricato, sentì un rumor di catene sotto il letto. Pensò in quel momento che la moglie avrebbe potuto sbarazzarsi di lui, uccidendolo. La „buttacarte" era moglie ad un facchino della farmacia Favretto.

Maria Schölle

depone in conformità a quanto disse la Oblak.

Giovanni Busechian,

da Pola, era in quel pomeriggio in un piccolo magazzino di androna Punta del forno in compagnia di certo Spongia, accudendo a rimanipolare alcune spedizioni. Intese delle grida nell'androna; ma esistendo in quelle vicinanze una casa di malaffare, non ne fece caso. Sentendo, però, poi le parole „la xe stada copada", saltò fuori e vide un uomo e una donna che si dibattevano; con una mano afferrò la donna e con l'altra diede uno spintone all'uomo, rimproverandolo. Si accorse allora che la donna grondava sangue. Il Romano disse: Son contento che la go copada, cussì no la me farà più i corni e sputò sulla donna ch'era già cadavere. Tenne fermo l'assassino sino al sopraggiungere dell'ispettore Paugherz.

Nicolò Spongia

saltò fuori del magazzino con il Busechian e s'impadronì dell'arma che il Romano impugnava fumante di sangue. Il Romano disse: „Lasseme, lasseme dar altri colpi. Son contento de quel che go fato. Tanto, più de disdoto mesi o un anno no posso ciapar". Accompagnò l'assassino in Polizia e l'intese dire, guardandosi le mani: „Vara, vara, che bel sangue rosso che la gaveva ancora quela vecia". E poi soggiunse: „Quanto i me podarà dar? più de disdoto o vinti anni, no sicuro".

Il Presidente mostra al teste il coltello ch'è in giudiziale custodia. Il teste lo riconosce per quello impugnato dal Romano. Il Presidente lo fa quindi mostrare all'accusato, che non dice nè sì, nè no e poi lo fa circolare fra i giurati.

Angelo Sichardt

d'anni 24, da Curzola. Era nell'osteria „alla Capuzzera", quando intese delle grida di aiuto. Uscì fuori e vide un uomo e una donna che si „tombolavano". Accorse e prestò man forte al Busechian, che frattanto s'era impadronito dell'assassino.

Giovanni Pangherz,

ispettore delle guardie di p. s. Trovò sul posto l'Antonia già agonizzante e il Romano tenuto fermo dal Busechian. Ricevette in consegna dallo Spongia il coltello, e mandò a chiamare il medico dell'„Igea" per vedere se era il caso di soccorrere la donna.

Prese con sè poi il Romano, che si mise a gridare: „Viva l'Austria!". Egli lo fece tacere e poi lo menò via. Quando giunse in Piazza Grande, il Romano voleva ad ogni costo farsi una zigaretta. Chiamò allora due guardie che passavano, e consegnò loro l'arrestato, che diceva: „Ben, son contento che la go copada, cussì no la me farà più i corni".

Conosce il Romano come individuo violento. Ritiene che sapesse quel che faceva, perchè ragionava con chiarezza.

Antonio Kralj,

guardia di p. s. Accompagnò il Romano agli arresti. Il Romano si disse contento di aver ucciso la moglie e aggiunse: „I mansi porta i corni, ma mi no". In polizia disse ancora: „I me farà passar per mato; ma mi domani parlarò come ogi".

Giovanni Piacutnik,

guardia di p. s. Depone in conformità della guardia precedente, con la quale accompagnò il Romano agli arresti.

Giovanni Morgan,

altra guardia di p. s. Intese il Romano nello stanzone degli arresti, dire, guardandosi le mani: „che sangue caldo che la gaveva quela p....; se i me mola, ghe vado a dar altre cortelade.

Emanuele Loss

ora d'ispezione agli arresti e dalle parole del Romano comprese che la donna doveva essere già morta.

Il presidente legge

alcune pezze processuali,

tra cui l'ispezione medica praticata sul cadavere dell'uccisa dai periti dottori Xydias, Pulgher e Zampari.

Antonio Romano,

pronipote dell'accusato, ricorda che sei o sette mesi prima del fatto, il Valentino ebbe con lui ad esprimersi ch'era geloso dell'Alessio. Egli però non credeva che la moglie lo tradisse. Più tardi lo incontrò a Trieste e fece con lui la traversata sino a Capodistria. Durante il viaggio, il Romano gli narrò d'essere uscito il giorno prima di prigione, ov'era stato per aver battuto la moglie. Sa che al Romano si dava il soprannome di matto, perchè da ragazzo soffriva di mal caduco, e ogni anno, verso l'aprile o maggio, andava soggetto ad assalti nervosi piuttosto forti. Su domanda della difesa, ricorda che nel '96, in un accesso d'ira, con una mannaia voleva colpire la moglie e fece a pezzi i mobili che gli erano a portata di mano.

Si dà lettura del deposto di

Emilio Forchiassin

capo custode ai Gesuiti, che narra di alcune confidenze ricevute da parecchi detenuti messi nella stanza del Romano, per impedire a questo eventuali tentativi di suicidio. Seppe da loro che il Romano, parecchi giorni innanzi il primo dibattimento, si fregò la testa con del sale, e dopo il dibattimento, disse di aver burlato i giudici, fingendosi scemo; aggiunse che un giurato aveva domandato per lui una perizia medica. Egli l'interrogò personalmente dopo il dibattimento dove fosse stato la mattina; il Romano gli rispose con un grugnito; ma quand'egli ebbe voltato le spalle, il Romano disse al condetenuto Marin: „Ciò, el custode me voleva cavar fora i passarini".

Uno dei detenuti conferma questi fatti e li sussidia con numerosi particolari.

Su proposta della difesa, alla quale aderisce il P. M., viene introdotto

Antonio Alessio,

il quale nega recisamente di aver avuto rapporti men che onesti con la defunta. Confrontato coll'accusato, mantiene ferma la sua deposizione.

Il presidente dà

lettura di altre pezze processuali,

tra cui la fedina penale dell'imputato, la quale menziona ben otto condanne riportate per crimine di pubblica violenza, contravvenzione di leggero ferimento e contravvenzione di offese all'onore. Le informazioni del Comune di Capodistria descrivono il Romano, come individuo violento, fu ioso, specie dopo aver bevuto del vino, e eccitabile in sommo grado più per impulso irresistibile che per cattivo animo.

La perizia medica,

redatta dai dottori Xydias e Veronese, occupa un fascicolo voluminosissimo. La perizia, dopo aver sviscerato le risultanze processuali, riferisce anche sui processi ai quali il Romano venne sottoposto in passato, e basandosi su tali circostanze e sull'esame diretto dell'accusato, conchiude per la sua piena responsabilità, aggiungendo che quand'egli finge di non ricordare, simula.

Quando il protocollista dott. de Rinaldini finisce di leggere la perizia, parecchi dei giurati gli dicono: „bravo!".

La Corte propone ai giurati un unico

Quesito,

riflettente la responsabilità del Romano per il crimine di omicidio proditorio.

Il difensore domanda un quesito *suppletorio*, che ammetta essere stato il Romano, durante l'azione criminosa, privo del lume della ragione e coi sensi turbati, e un quesito *eventuale* riflettente il crimine di uccisione.

Il P. M. s'oppone, e la Corte respinge le domande della difesa.

L'avv. Abram presenta querela di nullità.

Requisitoria e Arringa.

Il P. M. riepiloga i fatti del processo e sostiene: sulla base della perizia, la responsabilità dell'imputato, e sulla base delle testimonianze la proditorietà dell'aggressione e l'intenzione d'uccidere che aveva il Romano. Esorta i giurati a emettere un verdetto unanime di colpabilità.

L'avv. Abram fa del suo meglio per scalzare l'accusa, e sostiene innanzi tutto che i precedenti dell'accusato autorizzano a crederlo irresponsabile; in secondo luogo vorrebbe vedere nel fatto il crimine di uccisione e non di omicidio, e avverte i giurati che la pena alla quale sarebbe condannato il Romano in caso di risposta affermativa, sarebbe la pena capitale.

Il Presidente riassume con mirabile chiarezza, oggettività e diligenza le risultanze processuali, e consegna gli atti ai giurati, che si ritirano.

Il verdetto e la sentenza.

Poco dopo i giurati rientrano in sala. Il momento è solenne. Il capo giurato sig. Enrico Panfilli legge, tra il più profondo silenzio, il verdetto col quale i giurati risposero all'unanimità affermativamente al quesito proposto.

In seguito a ciò, il Procuratore di Stato domanda che al confronto del Romano venga applicata la pena stabilita dal codice. La difesa fa valere parecchie circostanze mitiganti, affinchè la Corte, in considerazione delle stesse, proponga l'accusato alla grazia Sovrana.

La Corte condanna il Romano alla **pena di morte** da eseguirsi mediante capestro.

Durante la lettura della sentenza, l'accusato si china a raccogliere con indifferenza il cappello, che gli è caduto, e con la manica lo pulisce.

Pres. (all'accusato): Avete inteso la condanna?

Acc. (protendendo il capo): Cossa? no go capì gnente. Posso vignir avanti?

S'avvicina alla sbarra.

Pres.: La Corte, in seguito al verdetto dei giurati...

Acc. (interrompendo): Cossa la me vien a contar tante ciacole! La parli ciaro!

Pres. (continuando): ...vi ha condannato alla pena di morte.

Acc. (eccitandosi): Ringrazio i siori e ringrazio quei là (addita la teste Bazzarini e l'Alessio, che sono in sala). Che i vadi a pranzo...

Le guardie lo fanno tacere, stringendoglisi dappresso.

In galleria ridono inopportunamente ed escono. La sala si sfolla. Il Romano, uscendo, dice, rivolto a un gruppo d'impiegati che sta sulla porta:

— Magari subito, zento *klafter* in aria!

Molta folla assiste innanzi al portone all'uscita del condannato a morte, che vien fatto salire frettolosamente in una carrozza.

Il dibattimento di domani.

Domani alle 9 sarà tenuto dibattimento per crimine di libidine contro natura a carico di Romeo Bosi.

Presiederà il cons. Pederzolli, sosterrà l'accusa il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi, difenderà l'accusato l'avvocato Breitner. Fungerà da protocollista il dott. Rangan.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Cronaca elettorale. - Le candidature per le città istriane. Ieri la direzione della Società Politica Istriana tenne nella nostra città una seduta plenaria in sede di comitato esecutivo del Comitato elettorale provinciale per le elezioni dietali.

Il presidente, avv. Bennati, riferì sull'esito felice delle elezioni prime per i collegi foranei, nei quali furono proclamate candidature nazionali, esprimendo riconoscenza agli elettori e a quanti cooperarono alla ormai assicurata vittoria in quei distretti. Ha parole di plauso anche per gli elettori rurali degli altri distretti, per le prove di rinnovato attaccamento date anche in questo incontro alle tradizioni patriottiche.

Quindi, prese in esame le condizioni dei vari collegi e le proposte dei Comitati locali permanenti, si proclamano le seguenti candidature:

per il collegio della città di Capodistria: avv. Nicolò Belli;

per il collegio della città di Pirano: Nicolò Zarotti di Lorenzo;

per il collegio della città di Rovigno: dott. Matteo Campitelli;

per il collegio della città di Parenzo con Cittanova ed Umago: avv. Tullio Sbisà;

per il collegio di Montona con Buie, Visinada e Portole: Agostino Tomasi;

per il collegio di Pisino con Albona e Fianona: avv. Costantino Costantini;

per il collegio di Pola e Dignano: dott. Lodovico Rizzi;

per il collegio di Lussinpiccolo con Lussingrande: notaio Giovanni S. Vidulich;

per il collegio di Cherso con Veglia: avv. Innocente Chersich;

per la Camera di commercio e industria di Rovigno: avv. Matteo Bartoli e avv. Felice Bennati.

La Direzione della Società Politica Istriana è convocata a nuova seduta per giovedì allo scopo di proclamare le ulteriori candidature.

*

Degli uomini che il Comitato esecutivo oggi propone al suffragio delle città e borgate istriane e della Camera di commercio, solo pochi sono nuovi alla Dieta.

L'on. Campitelli è il nestore dei deputati della Dieta istriana, cui appartenne, con breve interruzione, fin dalla nascita dell'autonomia, e dall'89 impoi copre la carica di Capitano provinciale. L'on. Rizzi siede nella Dieta dal '94, rappresentando, prima il grande possesso, e quindi nello scorso sessennio le città di Dignano e di Pola, - portato dalla fiducia dei colleghi a vicepresidente della maggioranza. L'onor. Bartoli si era ritirato durante l'ultimo periodo dalla rappresentanza provinciale, di cui s'era affermato tra i più preziosi elementi dal '93 impoi. L'on. Bennati è entrato in Dieta nelle ultime elezioni, a capo d'un nucleo giovane, come pure gli onor. Chersich e Vidulich. L'on. Costantino Costantini è succeduto al compianto padre suo Francesco nella rappresentanza della città natale, durante l'ultimo sessennio.

Sono nuovi: l'avv. Nicolò Belli, podestà di Capodistria, la quale si appresta a combattere nel nome del suo primo cittadino una bella battaglia per le sue tradizioni nobilissime; l'avv. Tullio Sbisà, al quale Parenzo ha dimostrato già fiducia col volerlo suo podestà fino a recente sua dimissione a malincuore accettata; - e l'on. Nicolò Zarotti, nel quale Pirano apprezza uno de' suoi più alacri cittadini, e con cui la Dieta acquisterà un'ottima forza industriale.

*

Ieri la giornata campale che doveva avere a Pola quel collegio rurale, risultò una incontrastata vittoria nostra. Gli slavi all'ultimo momento atteggiandosi a vittime della scelta del luogo d'elezione, che più centrico e comodo per quel vasto Comune non sarebbesi potuto immaginare, si astennero dall'elezione che, sapevano bene, avrebbe loro recato sicura sconfitta. Gli elettori di Promontore, Lisignano, Medolino, Peroi, Altura, Pomer, Fasana, Gallesano, Sissano, Cavrano e Monticchio votarono numerosi e compatti la lista dei 18 elettori eletti proposti dal Comitato elettorale permanente di Pola.

Fu del pari unanime a Grisignana la elezione di 8 fiduciari nostri per il collegio rurale di Parenzo.

Così con ieri le elezioni prime per il collegio foraneo di Pola sono compiute ed è assicurata la elezione degli on. Cleva e Franzin, candidati del Comitato centrale della Società Politica Istriana. Domani le elezioni per il collegio foraneo di Parenzo continueranno a Villanova di Parenzo e si chiuderanno mercoledì a Orsera.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In morte della cara bambina Elda Fayenz, dalle famiglie Raffaele e Giuseppe Godina, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Arturo Benardelli, dal signor Ugo Carazzani, cor. 10; dall'ing. Roberto Sossich, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta sig. Anna Chiopris, dal sig. Carlo Chiopris, di Fiume, nipote dell'estinta, cor. 20.

La costituzione dell'Associazione generale dei funzionari del Comune. Iersera, nella sala del Circolo Apollo, presenti una settantina di aderenti, ebbe luogo l'adunanza costitutiva dell'Associazione generale dei funzionari del Comune.

Presiedeva il presidente del Comitato promotore, signor Giuliuzzi, il quale, aperta la seduta con brevi parole di saluto e di augurio al nascente sodalizio, invitò i convenuti a procedere all'elezione del presidente.

Delle 70 schede deposte, 2 erano bianche, una portava il nome del sig. Oscarre Menzl, e 67 quello del dott. Alessandro Lanzi (applausi vivissimi).

Il dott. Lanzi, quietato l'applauso, chiese di parlare. Questa dimostrazione, disse l'egregio dott. Lanzi, costituisce una delle soddisfazioni più care al suo cuore di uomo, di italiano, di funzionario del Comune nostro. Egli l'attribuisce non a virtù personali, ma alla stima e alla benevolenza che in lui ripongono i suoi colleghi. Accettò la carica propostagli quando seppe che altra persona, di lui più degna, ritenne di doverla declinare, perchè gli sorrideva l'idea di questa Associazione dei funzionari del Comune, che già nel 1870 s'era voluta istituire, ma che non ebbe, allora, neppur la fortuna di vedersi approvati gli Statuti. Oggi questa Associazione esiste, e deve fiorire, perchè essa ha un'importanza altamente civile. Accenna ai vincoli di patrio affetto che legano saldamente i funzionari comunali a questo Municipio che rappresenta le aspirazioni, i palpiti, i pensieri più alti dell'anima cittadina (applausi).

L'Associazione dei funzionari del Comune tutelerà insieme gli interessi economici e morali della classe; ma cementerà innanzitutto la fratellanza e la solidarietà fra tutte le varie categorie degli impiegati municipali. Spera che ai voti d'oggi corrisponderà l'azione feconda di domani; e chiude ringraziando il solerte Comitato promotore (applausi).

Si procede quindi alla votazione per la elezione del Consiglio direttivo e del Comitato di revisione.

Riescono eletti: a direttori i signori: Aldo Boiti, Rodolfo Caputto, Francesco Dardi, Stefano Giuliuzzi, dott. R. Hannapel, Emilio Held, dott. A. Marcovich, Ed. Pellegrini, Filippo Pitacco, Eug. Sigon, Michele Suban, Ferd. Tominz, Ant. Vidusso, Erm. Werthol; a membri del Comitato di revisione, i signori: Ercole Baroni, Ettore Carnera, Enrico Dapisin, Angelo Daris, Gust. Delben, Carlo de Mottoni, Mich. Penso, Gius. Tamadesso, Antonio Verson.

Per l'avvenire del nostro Foro. - Ingiusto trattamento. Una breve notizia da noi pubblicata lunedì conteneva una nuova prova del trattamento non certo inspirato a soverchia benevolenza che i fattori centrali adottano verso i nostri paesi, anche quando si tratti di instituzioni che direttamente emanano dallo Stato. Si annunziava, cioè, che nei posti nuovi recentemente sistemizzati nell'amministrazione della giustizia, la nostra regione, costituente il raggio di giurisdizione del Tribunale d'Appello di Trieste, ci avesse parte ben magra. Ora la insufficente partecipazione della nostra provincia a questi miglioramenti delle condizioni degli impiegati giudiziari, risulterà più chiara quando si avranno dinanzi alcune cifre di queste nuove sistemizzazioni. Secondo il Bollettino del ministro della giustizia furono elevati nella V classe di rango sei procuratori superiori di Stato: a Vienna, a Graz, a Praga, a Bruna, a Cracovia, a Leopoli, cioè, i procuratori superiori presso tutte le Corti d'Appello, meno quelle di Trieste, Zara e Innsbruck, - furono sistemizzati 40 nuovi posti di consigliere d'Appello presso le Corti di giustizia di prima istanza con contemporanea soppressione di altrettanti posti di consiglieri provinciali, e nessuna di queste promozioni tocca alla nostra regione.

Il beato Litorale entra in campo invece quando si tratti di posti alti soppressi: di fatti fra i 18 posti di consigliere d'appello soppressi presso le Corti di seconda istanza, è sagrificato anche un posto di consigliere d'appello a Trieste.

*

Si noti che tutte queste promozioni comprese quelle dei procuratori di Stato, non vengono ad aggravare il bilancio: perchè gli aumenti di salario sono coperti esuberantemente dalla soppressione dei 18 posti di tribunale d'appello, con ciò che col salario di un consigliere di appello si fa fronte alla spesa maggiore occorrente per l'avanzamento di cinque o sei consiglieri di prima istanza a seconda dei quinquenni. Dunque: per essere giusti, la soppressione di un posto di consigliere d'appello avrebbe dovuto avere per compenso la promozione di cinque o sei consiglieri di I.a istanza a consiglieri d'appello. Nulla invece di ciò è avvenuto: il risparmio della soppressione di un posto all'Appello di Trieste va a vantaggio di altre provincie.

Che un tale trattamento torni a grave danno di tutti gli impiegati giudiziari del Litorale, è ovvio. Essi si vedono per le nuove sistemizzazioni reso sempre più difficile il passaggio alla sesta classe di rango; si vedono trattati ad una stregua più bassa che i colleghi delle altre provincie, ed è naturale che si sentano perciò demoralizzati, con grave danno per l'amministrazione della giustizia nel presente e più per l'avvenire. Di questo disgusto deve rendersi interprete ognuno che senta la importanza dei giudici nella vita sociale ed economica.

La difficoltà per gli impiegati giudiziari di passare nella sesta classe è ancora più sensibile quando si fa un confronto con le condizioni che regnano alla locale Direzione di finanza. Colà - si parla sempre degli impiegati legali o di concetto come con barbarismo burocratico si dicesono sistemizzati 12 posti della VII classe di rango e 8 della VI, cioè 2 terzi; nell'amministrazione giudiziaria di fronte a 51 posti della VII ci sono appena 17 della VI, cioè appena un terzo. Perchè non deve essere data ai giudici eguale possibilità di avanzare sino alla VI classe? Sono essi forse da meno degli impiegati di Finanza?

Nessuna meraviglia se da tale trattamento i giovani, specialmente se colti e volonterosi, si sentano distolti dal dedicarsi alla carriera giudiziaria. Non varrà a por rimedio a tale inevitabile decrescere di buoni elementi nel ramo dei tribunali il disegno testè discusso in seno alle commissioni parlamentari a Vienna di aumentare i così detti *adjutum* degli uditori. Non l'allettamento del presente, ma la certezza di migliori avanzamenti in avvenire può determinare i giovani nella scelta della carriera.

*

Già il fatto che nel Litorale si pretende dagli impiegati giudiziari la conoscenza di ben quattro lingue, distoglie buon numero di forze dalla carriera, nella quale non tutti si riducono a limitare la propria coltura legale per un ipotetico poliglottismo. Si aggiungano ancora queste così poco lucide prospettive di avanzamento, e si vedrà andar diminuendo sempre più il numero dei bravi funzionari giudiziari, proprio quando la nuova procedura civile, accordando loro tanti diritti, ne richiede maggiore acume, cultura e indipendenza.

Questa che oggi abbiamo toccata e su cui torneremo con degli istruttivi raffronti di cifre, è questione della quale bene merita che si occupino i deputati nostri nella imminente discussione del bilancio del ministero di Giustizia.

Conferenza. Alla quinta conferenza popolare del professor Stenta, assisteva, probabilmente in causa del tempo cattivo, pubblico meno numeroso del solito.

Il conferenziere imprese iersera a parlare della civiltà delle razze umane, dividendo tutti i popoli della terra in popoli di coltura elevata, semicivili e naturali - non selvaggi - dappoichè è impossibile immaginare un popolo assolutamente sel-

MATTONI GIESSHÜBLER ACQUA NATURALE ALCALINA

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di medico comunale del Comune locale di Portole con l'annuo emolumento di corone 2400 pagabili in rate mensili postecipate.

A questo posto va congiunto l'obbligo dell'assistenza gratuita delle famiglie povere del Comune ascendenti a circa 60.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 1. Dicembre a. c. produrre le loro istanze, corredate dalla prova della perfetta conoscenza della lingua italiana, dell'abilitazione nell'esercizio dell'universa medicina, nonchè di certificati di eventuali servizi anteriormente prestati.

Condizioni più dettagliate, la tariffa per la trasferta nelle varie località del Comune, verranno stabilite dalla Deputazione comunale d'accordo col nuovo medico.

Il contratto di servizio dovrà essere stipulato per almeno tre anni.

Il medico dovrà incominciare il servizio presso il Comune col 1. Gennaio 1902.

La Borgata di Portole, sede del medico, sarà distante circa 3 chilometri dalla nuova ferrovia locale Trieste-Parenzo.

Dal Municipio
di PORTOLE li 18 ottobre 1901
Il Podestà F. Antonaz.

Il Dott. BRUN
della clinica ostetrica del prof. Chrobak di Vienna
SPECIALISTA
per la ginecologia e l'ostetricia
riceve dalla 1 alle 3 pom.
via Stadion 16, I piano

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Case esenti d'imposta, in buone situazioni, con rendita netta di 8-12 %, sul saldo prezzo oltre il passivo.
Case in situazioni centriche senza passivi con rendita netta di 5-6 p. c. detratta la piena imposta.
Ville a S. Andrea, sulla via Massimiliana, via Rossetti, presso il Giardino publico, via di Romagna, ecc.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche sopra stabili di Trieste; **ricercati capitali** per buone prime ipoteche sopra stabili di città a Pola ad **interesse elevato.**

Agenti e Viaggiatori
per la vendita di stampiglie, stampati e altri articoli rimunerativi, vengono assunti in ogni luogo, verso alta provvigione.
E. TINTNER, Vienna V, Krongasse 6.

Rappresentanti
che cercano un guadagno reale, durevole, vengono assunti da un principale istituto bancario per la vendita autorizzata in Austria-Ungheria di cartelle e biglietti, verso alta provvigione e stipendio fisso. - Offerte a J. Rotter, Budapest, Leopoldring. 9.

FRANCESE venticinquenne intelligente che parla anche **inglese e tedesco**
CERCA POSTO
per poter imparare la lingua italiana.
Offerte sub **Franzose** a Heinrich Schalek Vienna I.

Signora vedova
cerca un impiego in qualità di **direttrice** in un **Hôtel** o **Pensione**; parla il tedesco, l'italiano, il francese e lo slavo, è molto energica e conosce molto bene il lavoro, essendo stata per diversi anni padrona d'un Hôtel in un luogo di cura. - Rivolgersi a «E. P.» Magdalenenstrasse N. 40, II St. Thür 26, VI Vienna.

100-300 FIORINI MENSILI possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

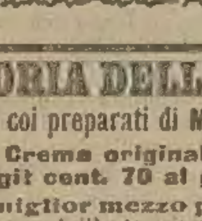
PERSONA
preferibilmente pratica d'agenzie di vapori, che possa corrispondere in tedesco, francese, inglese, troverebbe pronto collocamento presso casa in Catania.
Maggiori dettagli presso **Adolfo Luzzatto** Trieste.

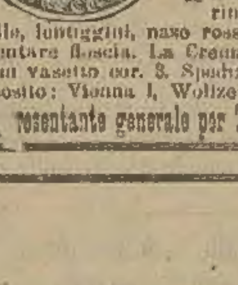
Trovasi dappertutto
Kalodont
Indispensabile per i denti
Mantiene i denti netti, bianchi e sani

Carburo di Calcio
I.ma QUALITÀ
C. 33.50% kg. brutto per netto, bordo Trieste, rivalsa
presso PAOLO PATRIZI, Trieste

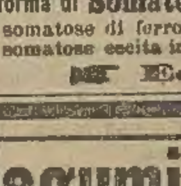
IMPORTANTE NOVITÀ
N. 142
PENNE CEKACO
MARCA REGISTRATA
CON PUNTE E F & F
TROVANSI
IN TUTTE LE CARTOLERIE

NUOVO ARRIVO
VASI NOVITÀ IN VETRO
con applicazioni in argento
MOLTO ADATTI PER REGALI
Nuovo locale d'Esposizione
OREFICERIA FEI Via Ma'cantor Telefono 1021

„La trovo ottima acqua purgativa"
scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda
l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di **Loser János**
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali inappetenza, nausee congestioni al cervello ecc.

In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. Loser Janos Budapest
Fornitore della Corte I. e R.

LA BELLEZZA E' LA VITTORIA DELLA DONNA

Marca depositata
e si raggiunge soltanto coi preparati di Madame Schaffer
Latte Margit e Crema originale Margit
Sapone Margit cent. 70 al pezzo.
Il **Latte Margit** è il **miglior mezzo per abbellire,** rende la carnagione bianca e brillante, ringiovanisce di anni, spiana le grinze, ammorbidisce la pelle, ne copre tutti i difetti. Rende superflua la cipria. Prezzo di una bottiglia cor. 3. **Crema Margit originale,** il migliore cosmetico per abbellire e ringiovanire la faccia: guarisce in brevissimo tempo macchie gialle, lentiggini, naso rosso e tutti i difetti della pelle, che ravviva, impedendole di diventare floscia. La Crema Margit dovrebbe essere adoperata da tutte le signore. Prezzo di un vasetto cor. 3. Spedizione dappertutto verso rivalsa. **M.me Betty Schaffer** Deposito: Vienna I, Wollzeile 5; a Trieste, presso Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 1.
NB. Si prega di non confondere con Rosa Schaffer.
Rappresentante generale per Trieste, Istria e Dalmazia: **CARLO FRANZ,** Via Cologna 2 A.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Hott - Trieste
RIPARTI SPECIALI:
TORCHI DA VINO, DA OLIVE,
Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino, delle frutta fermentate

Fabbriche colori già Friedr. Bayer & C.
ELBERFELD

SAMATOSE
(albumina solubile)
contiene le sostanze nutritive della carne (albume e salsi) in forma di polvere solubile quasi priva di sapore, ed è il migliore
Fortificante
per persone deboli, denutrite, sofferenti di nervi, di petto o di stomaco, puerpere, bambini affetti da Morbus Bright, convalescenti ecc.
In forma di **Somatose di ferro** raccomandata dai medici alle persone **clorotiche**
La somatose di ferro consiste di somatose con 2% di ferro in combinazione organica.
La somatose eccita in modo straordinario l'appetito. Trovasi nelle farmacie e drogherie
Eccellente fortificante

I legumi secchi sono i migliori!
di **Schöllschitz**
Fabbrica conserve
Franz Ritter v. Felbinger
Schöllschitz, Moravia.

Circa 500 impianti in esercizio all'interno e all'estero.
Ufficio tecnico Carlo Maas INGEGNERE Vienna XX Wallensteinpl. 2
GASOGENO
della Gasmaschinenfabrik A. G., Amberg (Baviera).
brevettato in tutti gli Stati civili.
Specialmente adatto per **illuminazione, calefazione, cucina e usi tecnici, per castelli, ville, case, trattorie, alberghi, fabbriche, chiese, conventi, caserme** ecc.
Pareri di tecnici e autorità lo dichiarano l'**unico Gasogeno**, col quale si produce una luce incandescente, uniforme, dolce, bellissima ed economica.
Esclusi pericoli d'esplosione e interruzioni nell'esercizio.
Segnalato a **nove** esposizioni con le più alte onorificenze: medaglie dello Stato, medaglie d'oro e diplomi d'onore, nonchè con la più alta onorificenza dell'esposizione d'acqua e gas, Vienna. Progetti, preventivi e visite tecniche con esperimenti a richiesta gratis.
RICERCANSI RAPPRESENTANTI TECNICI

vaggio, che non abbia cioè nemmeno un principio di civiltà. Come si può ben credere, tra queste tre categorie, non esiste una linea retta di demarcazione; ma l'una si confonde nell'altra.

Il professor Stenta parlò poi a lungo dei popoli naturali. Nel grado più basso di coltura stanno i popoli „raccoglitori", quelli cioè che vivono alla giornata, nutrendosi di quello che trovano a portata di mano: bacche, insetti, vermi, senza pensare al domani, soffrendo la fame quando non c'è da mangiare, morendo d'indigestione quando c'è abbondanza. In un gradino relativamente più elevato stanno i popoli pescatori, e più ancora quelli che vivono della caccia.

Un fenomeno generale che si osserva in tutte queste popolazioni primitive è il loro regresso; non soltanto esse occupano territori sempre più ristretti: ma il loro numero va rapidamente diminuendo. Varie e complesse sono le cause di questo fenomeno, tra le quali una delle più efficaci e la vicinanza degli europei. Questi „portatori di civiltà" non solo si sono impadroniti dei paesi barbari seminando la strage e la morte; non solo respingono i naturali ogni giorno più addentro nei boschi e nei monti inaccessibili, tagliando loro, per così dire, le fonti della vita; ma hanno portato fra loro un orribile vizio che li decima: l'alcoolismo. E' incredibile la strage che fa l'alcoolismo dei popoli naturali.

Altre cause efficienti di distruzione sono l'imprevidenza, le epidemie, che scoppiano fra costoro con inaudita violenza, gli omicidi, frequentissimi tanto in rissa, quanto per religione o per semplice diletto dei re o dei capi-tribù, l'infanticidio, che si pratica su vastissima scala, e infine il cannibalismo, ancora in vigore presso molti popoli primitivi.

L'interessante conferenza fu vivamente applaudita. La prossima avrà luogo mercoledì venturo alle 7 e mezzo.

Oblazioni per S. Girolamo. Dalla nostra città furono spedite a Roma al Comitato dei dalmati in soccorso della causa che vi sostengono per rivendicare l'istituto di San Girolamo, le seguenti oblazioni:

Cav. N. Bartole cor. 10, avv. F. Consolo cor. 5, Attilio Hortis cor. 10, avv. Mandel cor. 10, avv. Cel. Martinolich cor. 5, prof. V. Miagostovich cor. 10, A. M. cor. 10, N. N. cor. 2, avv. Ostrogovich cor. 10, avv. Pick cor 5, Riccardo Pitteri lire 25, R. P. cor. 3, avv. Politeo cor. 10, P. Q. cor. 5, F. Salata cor. 10, A. S. cor. 10, Emo Tarabocchia cor. 10, A. Z. cor. 5.

Ulteriori contributi vanno spediti al prof. Tito Alacevich, presidente del Comitato dei dalmati, a Roma (sala della stampa).

Per il monumento a Verdi in Trieste. Al Comitato pel monumento a Verdi in Trieste, pervennero i seguenti ulteriori importi:

Dai signori Massimiliano Brunner e consorte cor. 100, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 200.

Nuptialia. La gentile signorina Angelina Pokorny si unì ieri in matrimonio col sig. Edoardo Navarri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Stella Barzilai, dai signori Lodovico Weiss e consorte cor. 20 a favore della confraternita di Misericordia.

— Per onorare la memoria del signor Piero Cozzi, gli impiegati della filiale dello Stab. di credito elargirono cor. 66 agli Amici dell'infanzia, per la Colonia alpina.

Arte. Il Lonza non abbandona i suoi temi prediletti. Anche ora espone dallo Schollian un quadro di genere, una graziosa scena fra due innamorati, vestiti coi costumi dell'Impero. Cotesti soggetti non sono più di nostro gusto, ma descritti da lui li tolleriamo, poichè egli sa renderceli interessanti e piacenti, sia per l'aristocratica eleganza della pennellata, sia per il colore sobrio e bene intonato.

Di fronte a cotest'opera, che a' più può sembrare antiquata, fa strano contrasto la marina del Flumiani, che è tutta brillante di luce e di colore aperto ed ardimentoso. Non finezza di toccata morbida e carezzevole, non ombreggiatura tranquilla e fusa come nel Lonza, ma impeto di pennellate d'impressionista, rilievi secchi e precisi di trasparenze e di riflessi. Dal contrasto di queste due opere per tecnica così differenti, si deve dire senz'altro, che se la marina del Flumiani ha il fascino della modernità, non presenta tuttavia una completa visione del vero, come deve essere sentito ed espresso dall'artista. Imperocchè vi manca la calma, che ha il Lonza, nella riproduzione di quanto va osservando, e quindi l'opera del Flumiani, se anche ha il pregio della gustosa e vivace rapidità d'espressione, nel suo intrinseco decade, perchè ha il difetto di una istantanea inanimata riproduzione fotografica.

Il Flumiani, in mezzo alla smania delle nuove e capricciose ricerche che turbano il pittore moderno, si confonde anch'egli e si perde; e, pur di dar credito di originalità all'opera sua simpatica e corretta, si studia anche lui, come tanti altri, di alterare le caratteristiche più spiccate della sua individualità. Così riesce sempre più difficile alla critica di stabilire in quanto una moderna manifestazione artistica sia sentita e fino a qual punto arrivi il vano e l'artificioso.

Alla Biblioteca popolare circolante, il concorso per prelevare libri va sempre più aumentando, specialmente ora che la Biblioteca si è trasferita nei nuovi locali al pianterreno della scuola di via Parini. Mercoledì 20 corr., ad esempio, furono ritirati 155 volumi in due ore, dalle 7 alle 9 pom., e venerdì 169 volumi. La sala è pure abbastanza frequentata da operai.

⁂ Alla Biblioteca pervennero in dono da un signore, che vuole conservare l'anonimo, il cospicuo importo di corone 50, e dalla signora Carolina Garzaner 10 volumi.

Macchine da cucire per il Liceo. La Delegazione municipale approvò la spesa di corone 182 per l'acquisto di due macchine da cucire ad uso del civico Liceo femminile.

Per il servizio delle vetture pubbliche. La Delegazione municipale, su proposta dell'on. Combi, raccomandò al civico Magistrato, quale Autorità industriale, di far le pratiche opportune perchè venga migliorato il servizio delle vetture pubbliche, ed in ispecial modo che sia regolato il servizio notturno in guisa che anche nelle ore di notte, fino alla mattina, il pubblico possa trovar sempre a disposizione qualche vettura, in maggior numero di stazioni.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di belle giornate primaverili, è venuta la perturbazione atmosferica con pioggia, vento ed abbassamento della temperatura. Sulle Alpi Carniche è caduta abbondante la neve.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Bregenz e a Monaco, pioggia a Vienna, Ischl, Budapest, Abbazia, Firenze, nebbia a Pola, Torino e Palermo. La città più fredda è Monaco con 0·1 cent., la più calda è Lissa con 14·5. L'Adriatico è agitato, predominando forte vento da Est Sud-Est. Probabilità: continuazione del cattivo tempo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 16 al 23 corr. vennero denunciati: 22 casi di difterite e croup, 18 di scarlattina, 6 di morbillo, 4 di varicella e 3 di febbre tifoidea.

Morirono: 1 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Disgraziato accidente a bordo. Giovanni Tagliapietra, di 58 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 6, carpentiere all'arsenale del Lloyd, ieri mattina, poco dopo le 11, accudiva al proprio lavoro a bordo del piroscafo „Apollo" colà in riparazione, quando, mentre egli scendeva per una scala a mano dalla coperta nel primo corridoio la scala sdrucciolò, ed il poveretto cadde da circa tre metri d'altezza nel sottoposto corridoio. Accorsi alcuni compagni di lavoro, lo accompagnarono nell'infermeria, dove, visto che aveva riportato parecchie non lievi contusioni e una probabile frattura alla spalla sinistra, fu adagiato in una vettura e accompagnato all'ospedale, dove lo accolsero nel quarto ripartimento.

Villica in contravvenzione. Una guardia municipale, passando, ieri mattina, per via Cavana, sorprese una giovane villica mentre, in barba alla legge che lo proibisce, fermava i passanti per offrire loro il suo pane. Il funzionario intimò alla giovanetta d'allontanarsi e la villica non se lo fece ripetere due volte; ma appena la guardia ebbe svoltato l'angolo, ritornò al suo posto. Poco dopo il funzionario ripassò per quella via, e trovata la villica nuovamente in fallo, la arrestò e la condusse dinanzi al commissario dell'annona, il quale la punì con due corone di multa. La ragazzetta, che si chiama Giustina S., di 14 anni, abitante a Servola, cercò di commovere il funzionario e non essendovi riuscita, quando uscì dall'ufficio esclamò indignata:

— Andè là che ste do corone le ve costarà care... vedarè...

La guardia s'impossessò nuovamente della S., e questa volta la condusse alla Polizia, dove la punirono con altre due corone di multa.

Mistero svelato. Ierlaltro abbiamo riferito come in quella mattina fosse stato trovato, fra parecchie pietre da lastrico un grosso involto contenente delle misure di latta da liquidi e alcuni pacchi del peso di parecchi chilogrammi di pepe e paprica macinata, che venne portato all'ufficio di p. s. della stazione della Meridionale. Ieri un venditore girovago ungherese, si presentò all'ufficiale Schabl a reclamare quel voluminoso involto, ed avendo dato tutte le garanzie volute, potè rientrare in possesso della sua roba. Ecco ora quanto egli raccontò: La sera prima, avendo perduto il treno per Fiume, e non volendo spendere per l'alloggio, si accovacciò sotto la tettoia del cosidetto *Sylos*, ove si addormentò molto profondamente. Quando si svegliò, l'involto della sua merce era sparito; indubbiamente per opera di qualche male intenzionato, il quale, probabilmente, quando ne scoperse il contenuto, non seppe che cosa farne, e lo lasciò tra le pietre in via Stella, dove fu poi trovato. Il valore di quell'involto era di 65 corone.

Osso in gola. Il legatore di libri Antonio Berger, di 26 anni, abitante in via di Rena N. 12, ieri mattina, alle 11, stava mangiando, quando un pezzetto d'osso gli scivolò in gola e si fermò nell'esofago, in modo da impedirgli quasi la respirazione. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, quel medico di turno gli praticò il sondaggio, liberandolo dall'incomodo.

Infedele arrestato. Come a suo tempo abbiamo narrato, mercoledì mattina il vinaio Matteo Berzovich, esercente in via della Torretta n. 1, denunciava alla Polizia che durante una sua assenza, suo fratello aveva assunto in servizio il cameriere Pietro F., il quale, martedì sera scomparve portandosi via l'importo di 32 corone e 20 centesimi, riscosse durante la giornata. Ieri mattina poi, il Brzovich, passando per via di Riborgo, s'imbattè casualmente nell'infedele e lo fece arrestare. Il F. fu interrogato alla Polizia e poi condotto in via Tigor.

Furterelli. Nel pomeriggio di ieri in una osteria in via della Barriera vecchia venne arrestato Francesco K. d'anni 28, facchino da Trieste, perchè in compagnia di un altro individuo rimasto sconosciuto, aveva rubato una gallina valutata 80 centesimi alla pollivendola Giovanna Zoab abitante a Capodistria.

⁂ Ieri, in piazza delle Legna, Orsola Busin fu derubata di un paniere contenente 20 chilogrammi di burro del valore di 36 corone. Ladro ignoto.

Cronaca minima. Dall'ispettore Schubert e dai suoi agenti Cigoi e Debiasi venne arrestato ieri mattina in androna dei Sotterranei, l'agente di commercio Menotti P., di 21 anni, da Meduno, il quale è bandito dagli Stati e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

Ieri notte, alle 2 e mezzo, in via della Pescheria, due giornalieri, certi Cosio B., di 33 anni, da Pola, ed Eugenio M., di 23 anni, da Cilli, con canti smodati turbavano la pubblica tranquillità. Le guardie condussero i cantori notturni in via Tigor, ove ciascuno fu punito con 12 ore d'arresto.

Lotto. Estrazione del 23 corr.:

Vienna	46	12	20	88	2
Graz	44	22	63	52	67

Corrispondenza aperta. — *Pittore.* A Porto Said si trova la coincidenza dei piroscafi germanici e francesi che fanno il servizio dei porti dell'Africa meridionale. Lo scalo del Transvaal è Lorenzo Marquez; però comunicazioni regolari fra questa città e il Transvaal non vi sono causa la guerra. — *Margherita.* Per concorrere alle doti di fondazione Currò occorre la fede di nascita d'ambo gli sposi, certificato di buona condotta del capodistretto, ed eventuali dichiarazioni di buona condotta da parte di persone degne di fede. Il concorso si apre al 1. gennaio

ARTICOLI DI STAGIONE

PANNO greve per vestiti da signora, doppia altezza, in colori eleganti . . . s. 38 al m. in poi
PANNO greve per vestiti da signora, altezza 120 c. in colori moderni . . . „ 58 „
CHEVIOT greve, per vestiti da signora, alt. 120 c. in colori moderni . . . „ 68 „
LAWN-TENNIS grevi, colori gar., disegni moderni „ 20 „
FUSTAGNI tessuti disegni recenti, qualità greve . „ 29 „
PIQUÈ greve, bianco. fustagnato . . . „ 35 „
FUSTAGNO greggio per biancheria . . . „ 16 „

Rara occasione

Stoffe miste grevissime. altezza 135 cent., per vestiti da signora, a soldi 68 il metro

Drap de dame in bleu e nero per costumi da signora, alt. 135 cent. da soldi 95 al metro

MAGLIE grevi, pelucate, per signora . . . s. 62 l'una in poi
MAGLIE grevi, pelucate, per uomo . . . „ 55 „
MUTANDE grevi, pelucate, per uomo . . . „ 75 „
MUTANDE grevi, pelucate, per signora . . . „ 70 „
CALZE grevissime, a maglia, per uomo . . . „ 20 al paio in poi
CALZE grevissime, a maglia, per signora . . . „ 30 „

Occasione favorevole

Cheviot inglese tutta lana, greve, per costumi da signora alt. 140 cent. a f. 2 il metro

VELLUTI LISCI in tutti i colori, **bellissima qualità** a soldi 65 al metro

VELLUTI stampati, primissima qualità, disegni recenti per blouse da signora, da 92 soldi il metro in poi

STOFFE da uomo, grevi, per vestiti . . . f. 1.65 al m. in poi
STOFFE da calzoni, grevi. disegni eleganti . . „ 1.25 „
STOFFE per paletots, qualità greve . . . „ 1.80 „
BOA neri di piuma . . . „ 65 pezzo in poi
COLLIERS di pelo con teste d'animali . . . „ 98 „
MANICOTTI uso Sealskin . . . „ 1.75 „
SCIARPE di lana, grevi, a maglia, in straordinaria e ricca scelta . . . „ 65 „

ULTIMA NOVITÀ

Velour Panne in colori lisci e in disegni recenti, scelta ricchissima

Panni double e panni lisci per confezioni da signora. Veri loden tirolesi tutta lana garantiti, per vestiti da signora e da uomo, in scelta straordinariamente ricca.

Massima scelta! — Massima correntezza! — Massima solidità!

il tutto presso

Corso 9 — **M. WEISS** — Corso 9

Prezzi fissi — Telefono 498

Vendita manifatture di moda. Stoffe da signora e da uomo. Telerie e Cotonerie. Seterie e Velluti. Tappeti. Stoffe da mobili. Biancheria confezionata, Pellicerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e Ricami, Nastri e tutti gli articoli di acconciatura.

GITA DI PIACERE
— per la —
RIVIERA
visitando
Ginevra, Marsiglia, Cannes, Nizza, Monte Carlo. Mentone, Sanremo, Genova, Milano.

Durata 16 giorni

Partenza **14 decembre.** prezzo **600 Corone,** incluso viaggio (II classe), albergo, vitto, guide, gite, mance, ecc.

Programmi dall'
Universal-Reisebureau, Vienna
(Società in accomandita)
I, Rothenthurmstrasse 9.

Un bel Regalo
deve venir acquistato nel Negozio di OREFICE GIOIELLIERE
ADOLFO WIESER
Corso 5
Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie

Negativi fotografici trasparenti, privi di punti e senza velature, non si ottengono che con le lastre

VICTORIA

6×9	9×12	12×16½	13×18
cor. —.96	cor 1.60	cor. 2.60	cor. 3.20

BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINA
DROGHERIA G. POROPAT, STADION 2

Il più bel
REGALO
si può acquistare **per soli fiorini 12**

IL FONOGRAFO PERFEZIONATO
„MIGNON"
è il più **bel divertimento** per famiglie.
Grande assortimento Cilindri inglesi milanesi.
Fonografi migliori da fior. 15-200.
CARLO FRANZ, Via Cologna 2 A

Non più dolori ai piedi!
Non più piedi bagnati, freddi, o sudati, non più bruciore alle piante, indurimento della pelle, occhi pollini, callosità, coll'uso delle **Suole d'asbesto del Dr. Högyes**
paio 60 soldi, doppie fior. 1.20

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto
aspetto del piede coll'uso delle suole comuni

Prospetti con certificati di autorità militari e persone dell'alta società, gratis. — Spedizioni verso rivalsa.
A Trieste vendesi presso EMILIO FANO, Corso 27
Calzoleria Mödling.

OROLOGI A PENDOLO CON MUSICA

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo in miniatura sono lunghi 69 centimetri. La cassa precisa al disegno, è di legno noce naturale, tirata a lucido e fregiata in oro con rimessi artisticamente intagliati: suona **ogni ora** le più belle marcie e bellissimi ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **solo fior. 8.**

Lo stesso orologio senza musica ma che batte le ore e mezze compreso cassa e imballaggio **solo fior. 6.**

Questi orologi a pendolo non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche pel loro elegante lavoro un bellissimo mobile d'ornamento. Orologi remontoir di nichelio fior. 3. Sveglia con campanella quadrante visibile anche di notte fior. 1.90, sveglia che invece di battere le ore suona le più belle marcie e bellissimi ballabili fior. 6. Orologio remontoir di argento vero con cassa doppia fior. 5.50

Spedizioni solo verso rivalsa. Non convenendo si prendono di ritorno e si restituisce il denaro, perciò nessun rischio. **Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle, anelli, ecc. gratis e franco.**
JOSEF SPIERING, Vienna, I, Postgasse N. 2.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **25 novembre** [illegible] dall'I. R. Giud. Distr. affari [illegible]

10 a. Piazza S. Giacomo N. 3 - macchina da cucire e macchina fotografica.
10 a. S. Maria Madd. inf. N. 285 - maiali.
10 a. Barriera vecchia 19 - suppellettili.
10 a. Via Molin piccolo 5 - suppellettili.
10 a. Barcola N. 52 - panier e cavallo.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER
PREZZO FR. 1. LA SCATOLA PICCOLA
Deposito Generale in MILANO
A. Manzoni e C.º Via della Sala 16

CONTRO la
Tosse
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, COSTIPAZIONI, ABBASSAMENTO DI VOCE

Milioni di scatole vendute in 38 anni di consumo in tutta Europa.

Scatola grande L. 1.50
„ **piccola „ 1.—**

Depositari a Trieste: Farmacie Ravasini, Vicali & Vardabasso, Luciani e Cignola.
A **Pola:** Farmacia Carbucicchio. — A **Fiume:** Zängerle, Ieckel.

OFFRO DUECENTOMILA CORONE

Chi vuol avere al 12 decembre duecentomila Corone comperi subito un Biglietto Stato a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Guiseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo.

Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

E' il giornale illustrato a colori il più a buon mercato fra quanti si pubblicano in Italia, composto com'è di 16 pagine di grande formato. E' creazione diretta del *Corriere della sera*, che la manda in dono ai suoi abbonati.

La **Domenica del Corriere** contiene in ogni numero due grandi tavole a colori del pittore Beltrame e 10, 15, 20 illustrazioni, originali ed eleganti, in nero.

La **Domenica del Corriere** ha per norma la novità assoluta e non pubblica, infatti, che scritti e illustrazioni originali. I suoi romanzi ottennero sempre un grandioso successo: basterà ricordare le «Avventure poliziesche di Sherlock Holmes», il «Dottor Nikola» e i «Drammi del Sanctuary Club». Ora pubblica un romanzo che per interesse di invenzione, per contrasto di situazioni e di caratteri, avrà pure un grande favore.

La **Domenica del Corriere**, per i criterii onde è redatta, per la scelta degli articoli e il pregio dei disegni, è il migliore giornale illustrato, **la più interessante e gradita lettura per le famiglie.**

La „Domenica del Corriere" costa **cent. 16** al numero. Abbonamento annuo cor. 6.

L'ACQUA PURGATIVA
„FRANCESCO GIUSEPPE"
è la migliore delle acque purgative.
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

COME È GENERALMENTE NOTO
le Cassette Architettoniche Ancora di Richter

sono **il giuoco più caro** ai fanciulli, e quale giuoco è mezzo di occupazione il **migliore** che si possa loro regalare. Le cassette architettoniche Ancora di Richter furono premiate dappertutto, ultimamente a **Parigi** nel **1900** con la **Medaglia d'oro.** Presentemente le stesse possono essere completate sistematicamente acquistando in aggiunta una

Cassetta per Ponti „Ancora"

di guisa che con la cassetta vecchia e la nuova si possono costruire grandiosi ponti di ferro con magnifiche teste di ponte in pietra. Le cassette architettoniche «Ancora» si trovano in ogni buon negozio di giuocattoli al prezzo di Cor. 0.75, 1.50, 3, 3.50, 4.50 6 sino a 10 e più, e le cassette per ponte «Ancora» a partire dal prezzo di 3 Cor. Si faccia però attenzione alla marca «Ancora» e si **respinga come non autentica** ogni cassetta **senza l'Ancora.**

PARIGI 1900 MEDAGLIA D'ORO — **NOVITÀ!** Giuochi di pazienza di Richter: Con Calma, Tutti nove, Sfinge, Spiritello, Parafulmine, Scaccia-stizza ecc. Prezzo 70 cent. Genuini solamente coll' Ancora.

Chi ha da far regali ai fanciulli, si faccia prontamente spedire dalla sottofirmata ditta la nuova lista dei prezzi riccamente illustrata; la spedizione segue gratis e franco.

F. Ad. Richter & C.ie, I. e R. priv. Fabbrica austr.-ung. di cassette architettoniche — **Fornitori di Corte e della Camera Reale.** —
SCRITTOIO e DEPOSITO: I Operngasse 16, Vienna. Fabbrica: XIII/1 (Hietzing)
Rudolstadt, Norimberga, Olten (Svizz.), **Rotterdam N. York,** 215 Pearl Str.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di
ROSA Schaffer

BELLEZZA È RICCHEZZA, BELLEZZA È POTENZA!

Marca depositata

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette, **ROSA SCHAFFER,** fornitrice della r. Corte serba, **Vienna I,** Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Da alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rendendo il volto femminile, fresco, delicato e trasparente. E' l'unica polvere, dopo l'applicazione della quale si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola 3 e 5 cor.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni, mantiene la pelle elastica e liscia e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto cor. 3.

Eau ravissante impedisce alla pelle di raggrinzirsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglietta cor. 5. La Crême, la Poudre e l'Eau ravissante vennero premiate con la Grande medaglia d'oro Parigi e Londra.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. benda per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo 3 cor., inoltre l'eccellente sapone per la bellezza per signori e signore: prezzo cor. 1.60. Madama Rosa Schaffer rende col suo „**Kinoir**" ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di fare sparire queste tinture. Basta un'applicazione ogni 6 mesi. Prezzo cor. 3.10.

Completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei articoli. Innumerevoli lettere di elogio o di ringraziamento di persone altolocate sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza; soltanto la discrezione vieta di pubblicarle. Deposito generale:

Rosa Schaffer, I., KOHLMARKT 6, Vienna
Per ordinazioni postali si adoperi l'indirizzo **Rosa Schaffer, Vienna XIX/2.**

CASSE FORTI
garantite contro il fuoco e i ladri
fabbricate di prima qualità prezzi bassissimi.
BECHER & HILDESHEIM
fornitori dell'I. r. Erario, dei governi e delle ferrovie italiane, greche, serbe, bulgare ecc.
I., Salvatorgasse 11 - VIENNA - I., Salvatorgasse 11
Offerte e prezzi correnti a richiesta.

PETROLIN
Il più sicuro rimedio contro la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.
Preparato con petrolio chimicamente puro, vale a dire liberato dal contenuto resinoso, inodoro e privo di sostanze eccitanti i nervi. — Dopo poche settimane, e dopo aver adoperato poche bottigliette di Petrolin, spunta una sottile peluria, che, continuando la cura, diventa più fitta e forte e copre completamente le parti calve. Prezzo di una bottiglia grande **Cor. 3,** di una piccola **Cor. 1.50.**
LABORATORIO CHIMICO, SALISBURGO
Bahnhof N. 56.
Deposito a Trieste:
Ignazio Wohl, Piazza Borsa
Si stabiliscono depositi in ogni città.

Edelraute Eckert

LIQUORE NATURALE D'ERBA RUTA
DIETETICO
distillato da erbe montane,
GUSTOSO, STOMATICO,
Preso con acqua, ECCELLENTE, RINFRESCANTE per caccie o escursioni.
LIQUORE CASALINO
raccomandabilissimo.
I. R. Priv.
FABBRICHE LIQUORI
ALB. ECKERT
GRAZ

Stufe Meidling originali e a fuoco continuo senza fumo
Stufe di chamotte, a fuoco centrale, da legna, ecc.
STUFE
Focolari economici, ventilatori, apparati fumivori.
di costruzione irreprensibile, a prezzi medici, dalla solida e bene assortita fabbrica
M. BODE & C.
Vienna V, Siebenbrunneng. 44
Telefono 8398
Budapest. Praga. Graz.

Il migliore dei liquori

Seta Henneberg

bianca, nera, colorata, da 65 soldi a fior. 14.65 il metro; liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc. (circa 240 qualità diverse e 2000 disegni, colori ecc.).

Seta per vestiti da sposa	da s. 65 a f. 14.65	Foulards stampati	da s. 65 a f. 3.65
Damaschi	„ 65 „ 14.65	Sete per vestiti da ballo	„ 60 „ 14.65
Tagli per vestiti	da f. 8.65 „ 42.75	Grenadines	„ 80 „ 7.65

il metro, franco di nolo e dazio a domicilio. Campioni spedisconsi prontamente. Lettere per la Svizzera 25 cent.

G. HENNEBERG, Fabbrica sete, **Zurigo,** I. e r. fornitori di Corte.

e si chiude al 31 dello stesso mese. Le doti, che sono tre da L. 500 l'una, vengono assegnate al 14 marzo di ogni anno.
— *Arzene.* Valvasone (Friuli) è la prima stazione della linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo. Il prezzo del biglietto Trieste-Valvasone, III classe, via Cormons-Udine-Casarsa è di L. 5.95. — *Lettore assiduo ed altri.* Vedano il „Filo della politica".

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10°.5 ore 2 pom. 9°.4 — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4 — Oggi: Alta marea 7.24 e 8.54 ant. Bassa marea 1.41 e 2.27 pom.

Ogni giorno una. In viaggio di nozze.
Lei: — So che tu mi ami teneramente. Eppure ci fu della gente tanto cattiva da dire che tu mi hai sposato per i miei due milioni.
Lui. — Io? Io capace di tale bassezza? Oh no te lo giuro, ti avrei sposato egualmente anche con un milione solo.

Teatri e Concerti

Armonia. Questa sera alle 8, si dà in questo teatro l'annunciata rappresentazione, organizzata da un comitato di filodrammatici, a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino. Si rappresenta: *La fanciulla passa*, monologo detto dalla bambina Bice Almaviva; *Goldoni bambino*, commedia in 3 atti di Eugenio Zorzi, e *Lux in tenebris*, scherzo comico di R. e O. Ferretti.

Filodrammatico. Ricordiamo che oggi, in questo teatro, si dànno le due ultime rappresentazioni della Compagnia di Varietà, alla quale succederà la compagnia drammatica d'Italia Vitaliani.

Concerto Giardini. Domani sera alle 8, nella sala della Filarmonica, la pianista Gisella Giardini darà l'annunziato concerto, con la gentile cooperazione della signora Lidia Mileri e dei professori Augusto Jancovich e Augusto Fabbri.

Ecco il programma:
1. Beethoven. - Trio op. 70, N. 1. Sig.na *Gisella Giardini* e sig.ri *Jancovich* e *Fabbri.* — 2. Magrini. - Romanza „Un anno dopo". Sig.ra *Lia Mileri.* I a) Chopin. - Notturno op. 15, N. 2. — 3. II b) Chopin. - Impromptu. III c) Golinelli. - Tarantella. Sig.na *Gisella Giardini.* — 4. Massenet. - Aria nell'opera „Erodiade". Sig.ra *Lia Mileri.* — 5. Grieg. - a) Corteggio nuziale, b) Scena di carnovale. Sig.na Gisella Giardini.

Accompagnerà i pezzi di canto il m.o Eusebio Curellich, che si presta per cortesia.

Il Circolo mandolinistico darà venerdì sera 29 corr., alle 8, un concerto misto nel teatro Armonia, con la gentile cooperazione delle distinte artiste signora Linda Brambilla e signorina Marta Curellich, e dei signori Francesco Bravi, Guido Caccialli e m.o Eusebio Curellich.

Spettacoli d'oggi.
TEATRO VERDI - Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi - (ore 8, pari 24) - «Zaza», in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, C) - «Mignon», in 4 atti.
TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Rappresentazione a beneficio degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia di varietà - (ore 3½ e 7½) - Spettacoli variati.
TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 3½) «Il giro del mondo in 80 giorni», in 3 atti. - (ore 7½) - «La bella Elena», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" da Cattaro con 106 passeggeri, i pir. it.: „Carmelo Galatioti" da Siracusa e Catania con 4, „Japigia" da Marsigli e scali con 11, „Città di Messina" da Savanah e Messina; il pir. ingl. „Andalusian" da Liverpool e Fiume, i pir. a. u. „Teresa" da Liverpool, „Petka" da Cattaro con 27 pass.; „Venezia" da Budua, „Tisza" da Marsiglia e Fiume con 3 pass.; e lo scooner ellen. „Delphini" da Fiume.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Danubio" per Metcovich, i pir. it. „Selinunte" e „Japigia" per Venezia; il pir. ingl. „Pocahontas" per Nuova York; il pir. ellen. „Thraki" per Trebisonda, e i pir. a. u. „Szapary" per Marsiglia, „Carlo" per Traghetto, e „Venezia" per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. I piroscafi „Immacolata" proveniente da Braila arrivò felicemente ieri a Napoli, „Arc. Stefano" il 22 a Genova da Cardiff, „Sipa"(?) partì da Hull per Trieste, „Clio" il 22 da Savona per Trieste, „Urania" ieri da Nicolajeff per Rotterdam, „Princ. Cristiana" il 21 arrivò a Braila da Genova, „Baltico" il 22 in Amburgo dal Danubio.

*** Il bark „Marte" cap. Soich proveniente da Haruas proseguì il 21 da Gibilterra per Messina.

*** Il pir. „Saffo" (ellen.) e „Massalia" (ottom.) partirono nel pomeriggio del 22 da Corfù alla volta di Trieste.

Sciarada

Or fanno quattro giorni, un creditore
Mi chiese il pagamento d'un effetto;
Gli dissi: oggi non posso far onore
Al *primo* mio, tornate fra un mesetto.

Egli allora incomincia a bestemmiare,
A dire che volea veder l'argento
E col baston mi prese a minacciare
Io persi la ragione, e in quel momento

Un calcio così forte gli applicai
Giusto laddove fa cotanto male,
Che in pieno di (lettor, non *altro* mai)
Vide l'argentee stelle del *totale.*
Anonimo.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRO—DOTTO.

22 novembre.

Da PISINO.

Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano. Alla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino pervennero:
da *Trieste*: Giovanni Lovrinich cor. 10, Rodolfo Demai 10, Attilio Vascotto 5, Romano dott. Baxa 20, famiglia Grandi 50, dott. Basilisco e cons. 20, raccolte fra amici all'albergo alla Posta 17.
da *Visinada*: Municipio 20.
da *Pisino*: Raccolte fra amici cor. 5, raccolte alla cena data a G. Pinti 13.42, raccolte fra amici 8.84, dal Corpo insegnante del Ginnasio italiano per onorare la memoria del compianto prof. Gian Antonio Galzigna 48.
da *Pirano*: Raccolte fra amici „Alle tre porte" cor. 6, raccolte fra amici „Alle tre porte" fra buon temponi per aver visto *i prodotti* de Barba Nicoletto e de Micel 16, dal signor Francesco Comisso 2.40.
da *Apriano*: Municipio cor. 40.
da *Capodistria*: Marsich Giovanni e comp. cor. 10.30.
da *Visignano*: Giov. Macibob cor. 5.
da *Rovigno*: Raccolti dal sig. L. Bozzarini cor. 2.50.

La moda e la casa.

Vestito da passeggio. Vestito di velluto verde misto con palline bianche. Questi velluti a palline sono di ultima moda. Il davanti della gonna è pieghettato a ventaglio; da piedi, meno che sul davanti, una lista di panno bianco, sulla quale posano dei denti di velluto di tinta mista, con un galloncino d'oro brunito e una fascia di pelliccia. La vita ha un ampio collare, incrostato di pelliccia, con lo stesso gallone d'oro e la lista di panno bianco. Piastrone di panno bianco con galloni d'oro; cintura fatta di quattro galloni d'oro con fibbia. Un altra fibbia chiude il colletto. Manica pieghettata sul braccio; sboffante al gomito e svasata da basso con un orlo di pelliccia.

Altro vestito da passeggio. di panno tabacco. Gonna a campana, orlata di zibellino e ricadente sopra un *volant* pure a campana, ugualmente orlato di pelliccia. Giacchetta con basca lunga, largamente aperta sopra un *gilet* increspato di raso bianco; anche la giacchetta è orlata di zibellino, ed ha un grande colletto di merlo. Manica da blusa, sboffante da basso con polsetto.

Mantello da inverno. Paletot lungo di panno nero, incrociato sul davanti con grandissimi bottoni di stoffa; alquanto sciolto di dietro, guarnito con striscie ondulate di raso, saldate con impunture a macchina. Grandi risvolti con doppio risvolto di raso. Collo diritto di astracan. Manica allargata da basso, con sbiechi di raso. Gona di pannno grigio chiaro.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 23 Novembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.).
Vienna dopo borsa segna: Credit 632.50, Staatsbahn 624.—, Alpine 353.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 199.60 (198.90), Disconto 177.75 (175.60), Italiana 99.60 (99.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.40 (102.35), Rendita 102.30 (102.27), Meridionali 688.50 (693.50), Mediterraneo 480.— (484.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 101.20 (101.07), Italiana 101.05 (99.95) Spagnuola 71.70 (71.20), Bancho Ottomane 527.— (523.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 103.50 (102.—).
Qui Rendita Italiana da 98.25 a 98.65, Credit da 631.— a 633.—.
Listino. Napoleoni da 19.08 a 19.06, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.35 a 239.95, Francia 95.05 a 95.30, Italia 92.85 a 93.15, Banconote italiane 92.90 a 93.30, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.85 a 99.15 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.25 Credit 629.— a 632.—, Italiana 98.10 a 98.50, Staatsbahn 623.— a 625.—, Lombarde 60.— a 63.—, Lotti turchi 95.— a 97.—.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare l'esimio medico **dott. Gladulich** per le amorose cure prestate a suo figlio **Giuseppe** guarendolo da una gravissima pleurite.

Giuseppe Reinich.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente abile tenitore libri e corrispondente italiano e tedesco. — Offerte con copie attestati sub «Tenitore libri» Piccolo. 4451
Ricercasi giovane domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9463
Ricercasi garzona. Indirizzo Piccolo. 4476
Ricercasi ragazzo con paga, pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4437
Ricercasi ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4477
Ricercasi garzona sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 4473
Ricercasi ragazza per appalto, non tanto giovane, paga corone 60 mensili. Offerte al Piccolo «S. S.» 4515
Ricercasi brava mezza cameriera per piccola famiglia. Via Campanile 3, primo. 4505
Ricercata subito cameriera con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4320
Ricercasi prontamente abile agente manifatture, conoscenza italiano, croato, possibilmente anche tedesco. Offerte «Percich» Pisino. 4122
Cercasi mezzo facchino con buona paga. Acquedotto 49, pistoria. 4414
Casa primaria in spedizioni ricerca prontamente praticante, preferenza chi conosce tedesco. Se qualche conoscenza nel ramo ricevrebbe paga. Offerte «Z. Z.» al Piccolo. 9464
Sarta donna cerca abili lavoranti. Indirizzo Piccolo. 9465
Ragazzo per negozio manifatture con paga ricercasi prontamente. Cillo, dietro Municipio. 4510
Direttrice di casa per ragazzi ricercasi. Richiedesi età matura, buoni attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 4403
Cerco prontamente donna di servizio. Hlawaty, via Forni 20, III. 4439
Primaria ditta cerca praticante con bella calligrafia. Offerte sub «Ditta» Posta centrale restante. 4444
Garzone falegname, principiante, onesto, ricercasi; riceve subito fior. 3 per settimana. Bremitz, piazza Borsa 9. 4509
Sartoria da uomo, ricerca mezzo lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 4514

Ortolano giardiniere ricercasi. Rivolgersi Giuseppe Vivante, Pesa 5. 4425
Per importante Stabilimento industriale nell'Italia settentrionale cercasi giovane tecnico pratico nel disegno e nel commercio che conosca la lingua italiana e tedesca parlata. Libreria F. H. Schimpff, Trieste. 4334
Offresi brava ragazza presso coniugi soli, in qualità di domestica. Indirizzo Piccolo. 4412
Signorina toscana, avendo ore libere istruisce bambini, accompagna passeggio. Indirizzare «Maestra» Piccolo. 4413
Signorina trentenne conoscendo francese, italiano cerca posto per la Francia. Offerte «Antonietta» Piccolo. 4408
Giovanotto assolto anno scorso esame maturità, pratica presso primaria ditta spedizioni, conosce italiano, francese, tedesco, cognizioni inglese e greco, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Francese». 4445
Brava saria offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 4438
Corrispondente tedesco, ungherese, italiano, stenografo, assolto Accademia commercio, pratico lavori scrittoio, scrivo macchina, desidera cambiare posto. Referenze primarie. Offerte «W.» Piccolo. 4174
Giovane signorina tedesca, maestra froebeliana cerca posto, Indirizzo al Piccolo. 4350
Persona seria si offre come direttrice di casa. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 4375

LEZIONI

Gmeinböck prepara privatamente ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, dando pure ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica) calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3. 4482
Celerissimamente apprendesi secondo mio metodo grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca—italiana. Lezioni cinquanta soldi. Cernè, Corso 37. 4452
Capace studente IV Reale tedesca, impartisce giornalmente lezioni, cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4426
Maîtresse diplômée. Grammaire, littérature française. Conversation avec leçons d'ouvrage. Honoraire modique. — Adresse: Magasin Vellcogna. 4436
Maestra diplomata darebbe lezioni tedesco o francese. Prezzi miti. Rossetti 3, p. 11. 3163
Espertissimo professore diplomato, impartisce tedesco-conversazione, corrispondenza, grammatica soldi 50. Offerte Piccolo sub «Espertissimo». 4385
Signorina istruisce tedesco e inglese. Corso 26, terzo. 4403
Citara e lingua ungherese insegnerebbe maestra cambio vitto, alloggio. Capuano 9, terzo. 4420
Maestra dà lezioni mandolino, piano, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 4442
Maestro di citara impartisce lezioni, prezzo modico. Via Farneto 22, IV. 4479
Attente signorine. Unico metodo facile per imparare il taglio e la confezione di vestiti. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, I. 4422
Signorina impartisce lezioni ricamo, prezzi miti. Offerte «Lezioni» Piccolo. 4418
Dapopranzo ore 6 1/2 lezione danza via Chiozza 5, Pietro Modugno. 4298
Sala Torrente 16, dopopranzo ore 3, lezione 7 1/2 divertimento. Giulio Modugno. 4483

AFFITTANZE

Stanza vuota ricercasi uso scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Centrica». 4165
Giovane viaggiatore ricerca stanza presso distinta signora sola. Offerte in tedesco, italiano sub «Patria» Centrale Posta restante. 4419
Cercasi quartierino disobbligato una, due stanze, cucina, preferibile casa nuova, eventualmente pianoterra, prestando servizio portinaio. Offerte Piccolo sub «Sposi». 9468
Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata possibilmente stufa, ingresso libero, Acquedotto adiacenze. Offerte con prezzo «Libertà» Piccolo. 4431
Ricercasi quartiere di 3—4 stanze con accessori, prontamente. Offerte sub «Oberlieutenant» al Piccolo. 4013
Cercasi quartiere signorile con giardino oppure villino Barcola, S. Andrea, Massiliana. Offerte «Comfort» Piccolo. 4390
Affittasi stanza vuota campagna vicino città fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 4428
Affittasi una stanza ammobiliata due letti, stufa, Spiridione 3 III. 4294
Affittansi elegante camera a due letti, volendo salotto piano davanti, cucina ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4411
Affittasi a Roiano di faccia alla parocchia, tre stanze, eventualmente due e cucina. Informazioni sopraluogo. 9467
Affittasi prontamente stanza vuota grande. Indirizzo Piccolo. 4516
Affittasi stanza bene ammobiliata buonissimo costo. Via Forni 26, I. 4495
Affittasi stanza buonissimo costo famigliare, prezzo mite. Rossini 1, 3, porta 13. 4492
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata. Via Piazza vecchia N. 2, II piano. 4472
Affittasi per 1. dicembre, causa trasloco, un quartiere, composto di due stanze, 1 camerino, cucina con acqua. Belvedere 23, III piano, porta 16. 4489
Affittasi stanza grande bene ammobiliata, eventualmente costo. Via Toro 12, III p. 4487
Affittasi camera ammobiliata, quasi ingresso libero, primo, centro, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4488
Affittansi per 24 febbraio, campagna S. Giacomo stallaggi adatti per armenti, deposito. Rivolgersi via Sanità 13, I. 4474
Affittansi stanze ammobiliate, con costo. Chiozza 14, II. 4478
Affittansi due camere, una ingresso libero, più un camerino, Androna St. Eufemia N. 2, II. 4464
Affittasi stanza ammobiliata. Caserma 14, I. 4446
Affittasi stanza ammobiliata sul davanti, per fior. 8. Via S. Maurizio N. 15, piano I, porta 8. 4469
Affittasi a distinto signore, bellissima vasta stanza (Acquedotto) due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4476
Affittasi stanza vuota, ingresso libero, eventualmente comodo cucina. Via degli Armeni 2, II, porta 6. 9473
Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Nuova 21, piano quinto. 4507
Affittasi stanza ammobiliata, per due giovani, possibilmente costo. Indirizzo Piccolo. 4502
Affittasi stanza ammobiliata due finestre. Corso f. 3. Indirizzo Piccolo. 4480
Affittasi stanza per due signori, anche vuota. Via Geppa 10, primo. 4458
Affittasi prontamente grande stanza vuota, ingresso libero. Ponzianino 10, quarto, San Giacomo. 4429
Affittasi stanza ammobiliata con stufa. Via Ghega 6, III, sinistra. 4432
Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ghiaccera 2, I, Furios. 4427
Affittansi in campagna, dieci minuti distante dalla città, due quartieri uno di cinque stanze, camerino, cucina; l'altro due stanze, cucina, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3276
Affittasi una stanza ammobiliata. Via Sapone N. 1, p. I, scala II. 4308
Camerino affittasi a operaio volendo costo. — Farneto 40, pianoterra. 4407
Camerino affittasi prontamente centro, vendesi stufa nuova. Indirizzo Piccolo. 4417
Signora distinta affitterebbe prontamente, signore distinto, bellissima stanza ammobiliata, centro, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 4462
30 fiorini stanza buon costo oppure elegantemente ammobiliata fiorini 35. Commerciale 3. 4496
Distinta famiglia tedesca, affitta stanza ammobiliata, volendo costo, a giovane signore o studente. Acque, 2, secondo, destra. 4501
Bellissima stanza, 2 finestre, affittasi ammobiliata, stufa, volendo piccola vicino. Chiozza 23, I. 4439
Stanzetta ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Fonderia 10, secondo, sinistra. 4506
Stanza ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi, via Canale 7, piano III, scala II. 4457
Quartiere signorile, 4 stanze, affittasi prontamente. Piazza S. Francesco 2. 3969
Due belle stanze ammobiliate affittansi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4318
Affittansi stanza ammobiliata, Madonna del mare 3, I, destra. Camerino, desiderando costo, II sinistra. 9431
Vicinanze piazza Grande affittansi due stanze ammobiliate, costo. Indirizzo Piccolo. 9459

COMPERE E VENDITE

Fornello piccolo (gas) ricercasi; vendesi bicicletta ragazzo fiorini 25. Epron, via Solitario, pittore. 4449
Francobolli antichi e collezioni, acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Berlino». 4455
Da vendere, causa partenza, focolaio economico (sparherd) uso grande famiglia, quasi nuovo, modiche condizioni. Rivolgersi portiere Hôtel «Buon Pastore» 4461
Francobolli usati, compro - vendo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4467
Ricercasi invetriate per uno scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4423
Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 4463
Da vendere sparherd. Via Molin piccolo 7, piano II. 4410
Vendonsi noleggiansi pianini nuovi, usati. Occasione pianino Kern 160. Chiozza 6. Giorgieri. 4491
Vendonsi vestiti da signora, esclusi rivenditori. Poste 2, porta 8. 4164
Vendesi panetteria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4485
Vendonsi tavolo, bellissima toilette nuova. Piazza Ospitale 2, porta 7. 4459
Vendesi prontamente piccolo, avviato negozietto pasticceria-panetteria, miti spese, centrica posizione. Zanier, Caffè Armonia. 4471
Vendonsi armadio cucina, due modiglioni, sedie, vestiti da donna in buonissimo stato. Via degli Armeni 2, II, porta 6. 9472
Vendesi liquoreria bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4424
Vendonsi 150 fusti vuoti di vino, usati, corone 8 a 11 per fusto. Leopoldo Foiner e fratello. Punto franco Mag. 26, primo piano, p. 89. 9460
Canarini Harz cantori realmente magnifici, razza finissima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4460
Grande occasione, da vendere stanza letto, stanza pranzo opaca finissima, metà prezzo. Barriera vecchia N. 10, I piano, destra. 9469
Occasione da vendere industria lucrosa per sciogliere società. Indirizzo Piccolo. 4490
Bicicletta da signora, buono stato, vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4480
Macchina fotografica «Kodak» vendesi, oppure cambiasi buon fonografo. Indirizzo Piccolo. 4447
Pianoforte corto, buonissimo, ottimo stato, vendesi, fiorini 60. Indirizzo Piccolo. 4443
Bicicletta nuova vendesi f. 60, Benussi, parrucchiere, Piazza Piccola 1. 4428
Locomobile 20 cavalli forza, 3 macine grano complete, tutto facilmente trasportabile, vendonsi anche separatamente l'una dall'altra. Pagamento in 3 anni e più. Offerte «Locomobile» Piccolo. 3946
Cetra (zittera) armoniosissima vendesi, prezzo modicissimo. Via Sant'Antonio 1, II. 4186

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello con diamante percorrendo Solitario, Torrente strada Barcola. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4416
Smarritosi catenella corta con cinque ciondoli oro. Generosa mancia portandola via Nuova 28 III. 4415
Capodistria Buie o Trieste fu smarrita ieri mattina una carta obbligatoria valore 600 corone, siccome intestata non rappresenta alcun valore; l'onesto rinventitore viene pregato restituirla all'entrovi indicato indirizzo verso mancia. 4441

DIVERSI

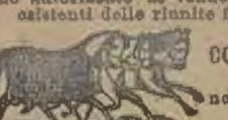
T. ricominciare! mai più, piuttosto morire! non vi amo più! (Sempre) 4468
Cantina. Tuo «mai» m'ha avvilito. Per me non hai più tempo. Pazienterò. 4435
Ida R. Giungano questi auguri sinceri a confermare come la storia resta sempre differente dalle altre, viva alla memoria. Saluti. 4434
Firenze. Procura ritirare e rispondermi oggi abbisognami tue parole. Pensiero. 4519
Violettes 5. Impossibile spiegarvi tutto qui sul giornale. Vi racconterò lunedì. 4494
Emilia P. Desiderovi felice vostro onomastico. Saluti R. 4484
Signorina giovane, onesta, con dote, incontrerebbe matrimonio. Offerte «Educazione» Posta. 4456
Signorine o vedove con dote trovano facilmente di maritarsi con possidenti negozianti, ufficiali o impiegati, scrivendo fermo posta centrale sub «Mediatore secreto». 4234
Comitato Iris via Piccardi 6, oggi ballo con posta Secession. 4421
Gara valzer seconda prova ha luogo stasera sala Tersicore Chiozza 5, domenica primo decembre gara finale Pietro Modugno. 4298
Botteghino adatto signora assumerebbesi anche in società. Piccolo capitale disponibile. Offerte al Piccolo sub «Botteghino». 4481
Agente ricerca 50—100 corone verso buonissimo interesse. Offerte sub «G. 100» al Piccolo. 4440
Negoziante per sviluppare lavoro cerca signora o signore coscienziosi che disponga 4000 o 6000 corone partecipando utili. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 4430
Permuta. Desidero permutare una mia casa a Graz (valore 20,000) con una casa a Trieste. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 4433
La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamente annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.
Velluti specchio seta, colori ultima novità, fiorini 180. Assortimento bordure, perle, lustrini, passamanterie, nonchè completo assortimento articoli minuti. Cillo, dietro Municipio. 4511
Fustagni velour disegni moderni 25, 30; lawntennis 20; maglie fustagnate uomo e donna 50. Assortimento sciarpe lana, seta, ciniglia, busti 50 a fiorini 3, blouse fustagno 110; calze nere 10. Antonio Cillo, dietro Municipio. 4512
Tappezziere riva Gesuiti. Vendonsi migliori suste da letto, divani, materassi vegetale, brande. Assume riparazioni. Prezzi modicissimi. 9470
Occasione ombrelli donna e uomo, blouse propria confezione, fustagni greggi e in colori, disegni novità, vende Nigri, Cavana 13, prezzi di concorrenza. 9466
Cascher Salumeria via del Ponte. Polpettone, salumi d'oca, arrivo giornaliero «Luganighe». 9471
Utensili cucina in ferro smaltato, primissima qualità, minimi prezzi. Negozio ferramenta: Antonio Amadeo, via Barriera vecchia 5. 4453
Coperte lana 2.20, 3.80 in poi, imbottite 2.70 a fiorini 8. Antonio Cillo, dietro Municipio. 4513
Sabbadini, via Nuova 39. Tubi mica infrangibili. Specialità articoli luce incandescenza, germanica, coperchi eleganti d'alluminio, auto-accenditori, tulipani, campane, globi. Impianti sonerie elettriche. Emporio cartoline illustrate novità. Rappresentanze, commissioni. 4498
La pettinatrice Maria Cadel ha ripreso il suo lavoro, raccomandasi alle gentili signore. Abitazione via S. Martiri 3, primo. 4465
Istriano 24 litro, per famiglia non meno di 30 litri soldi 22. Osteria via Solitario 15. 4145
Occasione. Assortimento berretti uomo novità soldi ottanta. Ignazio Steiner, Corso. 4167
Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi in particolare, camere da letto e da pranzo in ogni stile, come pure in ogni genere di tappezzerie. 4454
Mode Antonio Pasutti, novità. Speciale riparto articoli ricamo, completamente assortito. Copertine da carrozza, traversali, millieurs, buffet ricamati nei più recenti disegni, tappeti tavolo da giuoco, materiale pronto per qualunque ricamo, stoffe di seta, rasi, velluti, etamin, feltro ecc. Lunedì esposizione articoli per regali, ricamati, disegnati finiti. Occasione speciale! velluti seta nera croisè, fior. 1.20, 1.40. 4508
In grande assortimento la cera Tuchtan trovasi nel noto negozio di pennelli e spazzole Giovanni Angeli, via Canale e via St. Antonio presso Santo d'Angeli. 2153
Orchestrion supplisce banda completa, adatto restaurant, vendesi, reale occasione. Indirizzo Piccolo. 4497
Storia di Giuseppe Musolino contiene 15 illustrazioni e 8 capitoli, più il ritratto di Musolino ecc. Il libro completo costa soldi 15 nella libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 4500
Mantelli da signora, grande assortimento, sacchetti, paletoncini, capes, mantellina, haweloks, rotonde imbottite, blouse, prezzi molto bassi. Iess, Barriera 15. 4503
Mantiglioni lunghi 7.50, 8.50, 9.30, 10.50, 12.50, 15.50. Iess, Barriera 15. 4504
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2574
Macchine da cucire, qualunque sistema, si riparano con garanzia, prezzi mitissimi. Lavoratorio meccanico piazza S. Caterina 4116
Mobili! a prezzi realmente vantaggiosissimi trovansi nella grandiosa Esposizione Piazza San Giovanni 5, Palazzo Diana. Dalla Torre. 4258
Macelleria Polacco, via Torrente: Dindi interi 56, taglio 61, manzo, vitello, galline, primissima qualità, prezzi modicissimi. 4371
Lavatura stiratura lucido, netto, senza rovinare biancheria. Acquedotto 21. Si danno lezioni. 4321
Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4 9289

Signor farmacista Piccoli
fornitore di Corte di Sua Santità il Papa,
Lubiana.
Prego di spedirmi verso rivalsa 36 boccette della Sua Tintura stomatica, che da me provata, da mia madre ottantenne, e consigliata a varie persone, ci fu efficacissima nelle indisposizioni dello stomaco, sicchè mi fa piacere di raccomandarla a chi ne avesse bisogno.
Sebenico (Dalmazia), 10 ottobre 1901
Amalia ved. Dolic

AMMALATI
di Nevrastenia, Diabete, Sterilità - Impotenza
cura radicale con le PILLOLE RIGENERATRICI DI HAMASEN,
approvate e raccomandate dalle accademie mediche di Parigi e di Berlino per la loro azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi conosciuti fin oggi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il **Prof. Ursumando Aniello, via Nolana 54, Napoli** (Italia). — Cura rapida e speciale delle infezioni sifilitiche e di tutte le malattie delle vie urinarie.
Consulto per corrispondenza L. 10.

La rinomatissima Casa speditrice di **Loden TIROLESI RUDOLF BAUR INNSBRUCK** Rudolphstrasse 4 raccomanda i suoi **veri Loden**
d'Innsbruck, pura lana per vestiti da uomo e da signora
Havelocks e mantelli da pioggia confezionati.
Spedizioni a metro a privati
CATALOGHI E CAMPIONI GRATIS

RAMMENDATORE
— di —
Tappeti turchi e Persiani.
VINCENZO KNAPP
Via Montfort N. 8
Per ordinazioni basta l'invio di una cartolina postale.



Sono autorizzato di vendere a metà prezzo i resti esistenti delle riunite fabbriche di coperte
Offro perciò:
COPERTE da cavalli per l'inverno nelle dimensioni 170×190, 200×160.
Queste coperte grevi, indistruttibili, sono di qualità eccellente, grevi, lanose e morbide con bordure colorate, possono essere adoperate anche come coperte da letto e si vendono a prezzi irrisori. Coperte da cavalli per l'inverno grigie, di lana, qualità A Corone 4, B, Corone 5; double di lana, per carrozze signorili e fiacre. Grandezza 160×200, finissime Corone 7.— al pezzo. Sped. verso rivalsa. Non convenendo, a richiesta viene restituito l'importo Indirizzo
M. RUNDBAKIN, Vienna, IX., Berggasse 8.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per cani, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. Prospetti gratis.
Fattinger & C. Vienna, IV, Wiedener Hauptstrasse 3. A Trieste trovasi da **G. B. ANGELI, ANGELINI & BENARDON.**
Guardarsi dalle contraffazioni.

CHI VUOLE GODERE UN LIETO NATALE
ordini una cassetta postale assortita di **ornamenti di vetro per l'albero di Natale**, contenente **300 pezzi** grandi, per la maggior parte brillantati con argento vero, magnifiche novità di quest'anno, come uccelli volanti (pappagalli, alcioni, ecc.) con penne naturali; frutta, orologi, stelle, grandi uova e palle con riflessi, ghiaccioli, collane di palline brillanti, campanellini e ogni sorta di oggetti di fantasia perline di 7 cent. di diametro, di lavoro finissimo; ogni cassetta contiene inoltre bellissimi oggettini accolti l'anno scorso con tanto plauso, come ombrellini, bottigliette, cuscini ecc.; tutto ciò al prezzo derisorio di 10 corone per rivalsa. Assortimento per negozi, contenenti 600 oggetti finissimi per sole 20 corone. Come réclame ad ogni cassetta è aggiunta una cima per l'albero con un omino di Natale brillantato d'oro (magnifica novità) gratis. Si prega di fare le ordinazioni in tempo.
Uno degli innumerevoli certificati di elogio: «Soddisfattissimo degli ornamenti per l'albero di Natale mandatimi, vi prego di spedirmene altro due casse.» *Conte de Mariano.*
CARLO FRANZ, via Cologna 2 a.

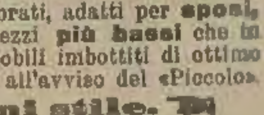
Un miracolo dell'industria
Splendido orologio da muro
(Marca depositata)
Un ornamento per ogni salotto, pratico per camera, cucina e officina.
Fior. 1.80
Due anni di garanzia reale. In caso che non piacesse, si restituisce il denaro.
M. HALPERN
Orologiaio, Vienna.
II Negerlegasse 1.
Rivalsa. Cassetta e lettera di porto 20 soldi.
La più bella strenna di Natale

I capelli rinascono! Non più calvi!

Un eccellente rimedio che fa crescere magnificamente i capelli agli uomini, alle donne e ai bambini.
Impedisce la caduta dei capelli, che rende folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole del capo; mercè sua i capelli diventano lunghi e morbidi come seta.
I capelli incanutiti innanzi tempo riacquistano il colore naturale senza tinture. Garantita la cresciuta dei capelli sulle teste calve, e così pure quella delle ciglia e sopracciglia.
Sotto il nome di **Lovacrin** è stata inventata in America una sostanza, che fa diventar meravigliosamente lunghi e folti i capelli. Essendo il **Lovacrin** un prodotto vegetale, Ella può usarne senza alcuna paura, poichè esso è assolutamente innocuo anche per la testa più delicata.
Non c'è più motivo per cui Lei o i suoi bambini abbiano da avere i capelli radi, mal cresciuti. Una folta capigliatura è necessaria come difesa tanto contro il caldo che contro il freddo, e senza di questa tanto i bambini come gli adulti sono esposti a continue infreddature. Malattie della madre o del bambino paralizzan spesso le radici dei capelli e la natura impiega poi degli anni per rimediare al male.
Ma chi mai potrebbe dubitare delle qualità di questo straordinario rimedio, quando vi sono migliaia di attestati di persone superiori a ogni sospetto!
Come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie
S. A. R. la principessa di Hohenzollern: Vi prego, ancora 3 bottiglie di **Lovacrin.**
Signora *Marta Metske, Krojanko* (Germania): Sono stata molto soddisfatta del **Lovacrin**, che mi ha fatto subito spuntare nuovi capelli.
Contessa *Edine Zichy, Zichyfalva*: Favorite mandare 6 bottiglie di **Lovacrin** a me e una alla contessa di *Orennoville*.
Signor *Giuseppe Ehrlich, Jablonetz* (Boemia): Dopo una malattia avevo perduto tutti i capelli, che ho riacquistato completamente con tre bottiglie di **Lovacrin.**
Sig. *E. Neumann, Basilea*: Dopo aver usato inutilmente molti altri rimedi consimili, ricorsi al **Lovacrin**, col quale ottenni miracoli. La pelle nuda si coperse tosto di capelli.
Signora *Lina Pollak, Lubiana*: Soddisfattissima dei risultati del **Lovacrin**, vi prego di mandarmene un'altra bottiglia.
Signorina *Ida Löser, Bodenbach*: Vi prego di mandarmi ancora una bottiglia di **Lovacrin**, che si dimostra efficacissimo.
Signora *R Széndsy, Budapest*: Durante anni perdevo continuamente i capelli. Da quando faccio uso del **Lovacrin**, questi non mi cadono più e vanno anzi ricrescendo.
Il prof. *I. Schüller, Vienna* scrive: Calvo da molti anni, cominciai alcuni mesi sono a usare del vostro **Lovacrin** e in breve ebbi tutta la testa coperta di folti capelli. Ciò che molti medici non poterono fare, fece il vostro **Lovacrin.**
Il **Lovacrin** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono rapidamente. Le madri di bambine che hanno i capelli corti e deboli saranno stupite dall'efficacia di questo preparato. Quantunque esso sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.
Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin**, sufficente per parecchi mesi, cor. 5; 3 bottiglie cor. **12**, 6 bottiglie cor. **20.** Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal
Deposito europeo: M. Feith, Vienna, VII Mariahilferstrasse 38,
NB. Questo annunzio viene imitato in modo disonesto. Non si accetti perciò nessuna bottiglia la cui etichetta e l'impacco non portino questa testa e il nome **Lovacrin.** La testa e il nome sono legalmente protetti. Inoltre ogni bottiglia è munita del piombo originale.

Vendita
dei prodotti della
Fabbrica motori e automobili
Berlino A. G. Marienfeld
Vienna VIII/2 Josefstädterstr. 64
LOCOMOBILI A BENZINA E SPIRITO
come pure **Motori** di ogni grandezza, pronti.
Estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Speso d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi. Preventivi e prezzi correnti gratis e franco.

MOBILI



Ignazio Herlinger, Falegname 31868
VIENNA, V. Schönbrunnerstrasse N. 49.
Grandioso deposito di mobili lucidi e opachi, solidamente lavorati, adatti per **sposi, ville** e **case di villeggiatura.** Vendita con **garanzia.** Prezzi **più bassi** che in ogni altro luogo. Mobili per 200 stanze sempre in deposito. Mobili imbottiti di ottimo gusto. Prezzi correnti gratis e franco, si ricevono riferendosi all'avviso del «Piccolo».
Forniture complete in ogni stile.

Premiato con 10 medaglie d'oro per i suoi bellissimi lavori.
Imp. reg. esclusivo detentore del privil.
Massima distinzione: Croce d'onore a **Bruxelles, Venezia, Londra** e **Berlino**
SIGISMONDO FLUSS
VIENNA, BRUNA, PRAGA, BUDAPEST, TRIESTE
Stabilimento di primo ordine
Tintoria artistica, apparecchiatura e lavatura chimica
(con macchine a vapore)
per vestiti da uomo, donna e fanciulli, intieri e a pezzi, **come pure uniformi, stoffe da mobili, tappeti, tende, merletti veri ecc. ecc.**
Si raccomanda allo Spett. Pubblico per tutti questi lavori.
ESECUZIONE PERFETTA. PREZZI MITI
Telefono 576 e 213 - Fabbrica e uffici: **Bruna, Zeile 38** - Telefono 576 e 213
Si assumono lavori in tutte le grandi città.
COMMISSIONI IN PROVINCIA SI ESEGUISCONO PRONTAMENTE
Specialità: **Tintura di vestiti di seta e penne di struzzo in ogni colore**
Rappresentanza p. Trieste, soltanto presso **Ig. Steiner**, negozio vestiti fatti, Corso 709-2
Telefono 740. A Fiume: **Ferdinando Schönwald**, neg. biancherie, Corso N. 12.